

**raccontaci
la tua
provincia!**



Provincia di Rimini

ptav PIANO
TERRITORIALE
D'AREA VASTA

riminiverso: TERRE DI CULTURA,
ACCOGLIENZA, CITTÀ,
RESILIENZA.

GRUPPO DI LAVORO DEL PTAV

PROVINCIA DI RIMINI

Riziero Santi, presidente
Fabrizio Piccioni, consigliere provinciale delegato
Luca Uguccioni, segretario generale
Roberta Laghi, responsabile dell'Ufficio di Piano

GRUPPO DI LAVORO DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

Ufficio di Piano
Roberta Laghi
Alberto Guiducci
Giancarlo Pasi
Massimo Filippini
Paolo Setti
Alessandra Rossini

Garante della Partecipazione
Alessandra Rossini

collaborazione di
Ufficio Statistica
Cristiano Attili

Ufficio Sistemi Informativi
Stefano Masini

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Dipartimento di Culture del Progetto

coordinatore
Francesco Musco

ricercatori responsabili di progetto
Giulia Lucertini
Denis Maragno
Filippo Magni

collaboratori
Federica Gerla
Laura Ferretto
Gianmarco Di Giustino
Katia Federico
Elena Ferraioli
Giorgia Businaro
Nicola Romanato
Matteo Rossetti
Alberto Bonora
Gianfranco Pozzer
Alessandra Longo

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Mobilità
META srl
Andrea Debernardi
Ilario Abate Daga
Silvia Ornaghi
Francesca Traina Melega
Chiara Taiariol
Arianna Travaglini

Aspetti giuridici
Giuseppe Piperata
Gabriele Torelli

Sistema Informativo Territoriale
Massimo Tofanelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA in collaborazione con

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Settore difesa del territorio – Area geologia, suoli e sismica

Dissesto idrogeologico
Marco Pizziolo collaboratore
Mauro Generali

Pericolosità sismica
Luca Martelli

Cartografia digitale
Alberto Martini

Geologia di sottosuolo
Paolo Severi

Risorse idriche
Maria Teresa De Nardo

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

coordinatrice
Elena Farnè

segreteria tecnica
Elisa Giagnolini

sito web
Stefano Fabbri
Elena Farnè

FOTOGRAFIA E IDENTITÀ VISIVA
Emilia Strada

INDAGINE ONLINE RACCONTACI LA TUA PROVINCIA

Coordinamento

Elena Farnè
Roberta Laghi
Alessandra Rossini

Elaborazione di sintesi della ricerca

Elena Farnè

Redazione delle domande

Andrea Debernardi
Elena Farnè
Elisa Giagnolini
Roberta Laghi
Giulia Lucertini
Filippo Magni
Francesco Musco
Alessandra Rossini

Definizione del campione di indagine

Cristiano Attili

Analisi ed elaborazione dati

Elena Farnè
Elisa Giagnolini
Massimo Tofanelli

Illustrazione dati

Elena Farnè
Elisa Giagnolini

Elaborazione cartografie

Massimo Tofanelli
Alberto Guiducci

Campagna di comunicazione e progetto visivo

Emilia Strada

l'indagine on-line

indice

- 4 **l'indagine on-line Raccontaci la tua provincia!**
- 6 **distribuzione del campione**
- 7 **chi sei?**
- 13 **come ti muovi?**
- 19 **com'è la tua casa?**
- 24 **com'è il luogo in cui abiti?**
- 30 **gli impatti del clima
e le misure per affrontarlo**
- 34 **il patrimonio naturale
come tutelarlo e valorizzarlo**
- 38 **i borghi dell'entroterra e il patrimonio culturale
diffuso, come tutelarli e valorizzarli**
- 42 **i servizi di prossimità
cosa c'è, cosa manca sul territorio**
- 45 **nel futuro, cosa ti immagini? quali sono le
priorità per il Piano?**
- 52 **considerazioni finali**
- 53 **le sfide del PTAV per il futuro**

ALLEGATI / LE MAPPE DELL'INDAGINE

Raccontaci la tua provincia!

Raccontaci la tua provincia! è l'indagine collaborativa che la Provincia di Rimini ha dedicato ai cittadini per il Piano Territoriale di Area Vasta. Tutti gli abitanti dei comuni del territorio provinciale sono stati invitati a dire la loro su vari temi, dai servizi alla persona al trasporto pubblico, dalla qualità della vita nei propri paesi a come immaginano il proprio futuro.

L'indagine è stata promossa attraverso comunicati stampa inviati ai giornali, alcune newsletter dedicate e inviate all'indirizzo di dominio pubblico della Provincia di Rimini, mail mirate agli istituti scolastici e una campagna social attraverso la pagine facebook Riminiverso.

Il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) è lo strumento di pianificazione sovracomunale con cui affrontare in modo coordinato le politiche territoriali su alcuni aspetti strategici della pianificazione, con particolare riferimento all'attrattività, alla qualità e ai servizi del territorio, alla sicurezza ambientale, alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici e all'economia circolare, anche alla luce dei cambiamenti socio-economici prodotti dall'emergenza post-pandemica.

La ricerca 'Raccontaci la tua provincia!' è una delle attività partecipative del Piano di Area Vasta della Provincia di Rimini ed è stata strutturata in **dieci sezioni tematiche**:

chi sei?

attraverso alcune domande generali si mette a fuoco l'identikit di chi ha partecipato all'indagine on-line

come ti muovi?

fa un focus sulle forme di mobilità e sui mezzi di trasporto usati dalle cittadine e dai cittadini per andare al lavoro, per studiare o nel tempo libero.

com'è la tua casa?

è incentrata sul grado di soddisfacimento da parte delle persone della propria casa e su quali interventi farebbero per migliorarla e renderla più moderna, più bella, meno energivora.

com'è il luogo in cui abiti?

è dedicata ai luoghi di residenza, alla qualità dei servizi e alla cura dei borghi storici, dei paesi, dei quartieri e delle frazioni di ogni comune del territorio.

nel futuro, cosa ti immagini?

si propone alle cittadine e ai cittadini una riflessione sul futuro, ad esempio chiedendo loro se tra cinque anni si immaginano di abitare ancora nel comune in cui risiedono ora o se stanno pensando di trasferirsi fuori dal territorio della provincia di Rimini e perché.

quali sono gli impatti del clima che cambia e le misure per affrontarlo?

in questa sezione cerchiamo di verificare quali effetti del clima che cambia sono più evidenti rispetto al passato, quali generano maggiore preoccupazione e quali misure si potrebbero attivare per contrastarli.

il patrimonio naturale, come tutelarlo e valorizzarlo?

la sezione si focalizza sui luoghi naturali del territorio che le persone amano di più frequentare e sulle azioni che ritengono prioritarie per preservare e valorizzare il capitale naturale provinciale.

i borghi dell'entroterra e il patrimonio culturale

diffuso, come tutelarli e valorizzarli?

la sezione si focalizza sui beni culturali e in particolare sui borghi dell'entroterra e sul patrimonio minore diffuso e sulle azioni che le persone ritengono prioritarie per contrastare fenomeni di abbandono.

i servizi di prossimità, cosa c'è, cosa manca sul territorio?

la sezione approfondisce quali tra i servizi di base le persone usano con più frequenza, cercando di mettere a fuoco cosa manca di più nel luogo di residenza.

quali sono le priorità per il Piano?

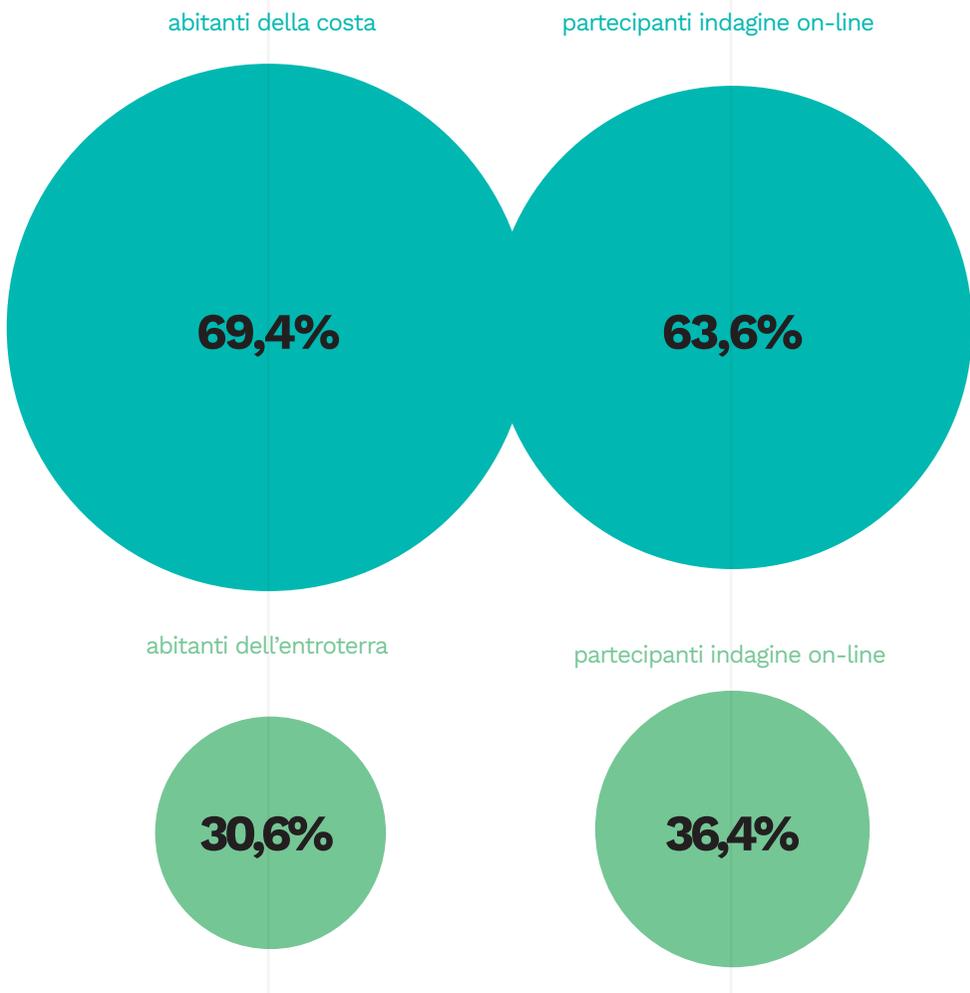
si propone infine un ragionamento sulle priorità del Piano, cercando di individuare i temi più urgenti. I quesiti proposti alle cittadine e ai cittadini sono diversi, si va dall'attivazione dei servizi pubblici di base alla pianificazione del trasporto pubblico, dalla tutela dell'ambiente e dalle misure per affrontare gli impatti del clima alla riqualificazione dei centri storici e del patrimonio culturale, sino alla riduzione del consumo di suolo e alla valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole.

La ricerca è stata somministrata on-line ed è stata compilata da cellulare, tablet e computer da **1040 persone a tutto il territorio**. Gli esiti dell'indagine - anonimi - costituiscono una fonte preziosa di dati inediti, da cui la Provincia di Rimini ha ricavato informazioni per la costruzione del Piano Territoriale di Area Vasta.

I **dati - anonimi** - sono inoltre a disposizione di Comuni e di istituzioni del territorio in formato **creative commons 4.0** (condividi allo stesso modo, cita la fonte).

distribuzione del campione

popolazione della Provincia di Rimini
numero abitanti totali: 298,745 (dati 2022, dai 16 anni in sù)
rappresentatività dell'indagine: 1040 persone
distribuzione del campione che ha partecipato all'indagine on-line
risposte ricevute: 1040



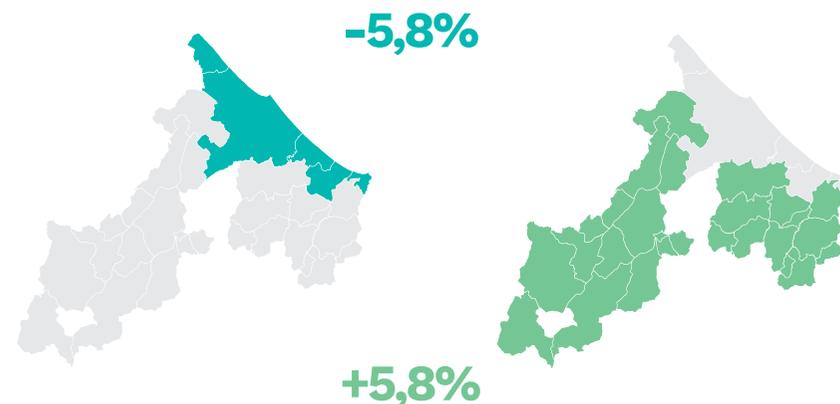
I risultati delle analisi di questo documento si riferiscono a dati raccolti attraverso un'indagine on-line somministrata ai cittadini della Provincia di Rimini per il Pano Territoriale di Area Vasta. La rilevazione si è tenuta on-line tra i mesi di giugno e novembre 2022.

L'indagine ha un livello di confidenza statistica del 95%, che è un dato elevato, con un margine d'errore sui dati finali solo del +/- 3%.

Complessivamente hanno risposto all'indagine 1040 cittadine e cittadini del territorio, ovvero un numero di persone adeguato al campione atteso.

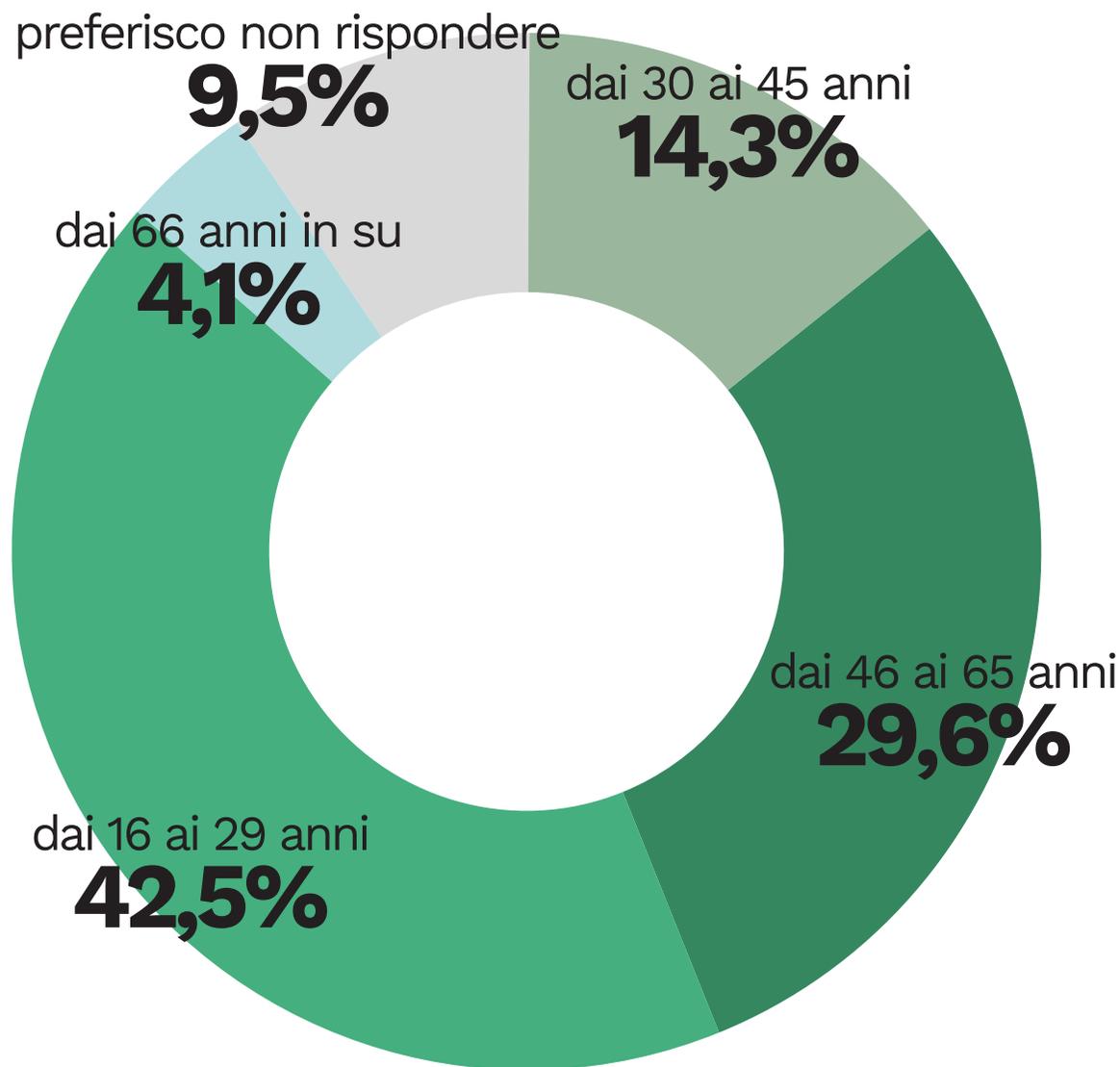
Il campione statistico e le risposte sono dunque da ritenersi rappresentativi della popolazione nel suo complesso.

Il campione statistico è leggermente sottodimensionato rispetto agli abitanti della costa (-5,8%) e leggermente sovradimensionato (+5,8%) rispetto a quelli dell'entroterra. L'ampia e positiva partecipazione dei giovani rende la fascia d'età 16-29 anni particolarmente rappresentata. A livello comunale alcuni territori risultano poi sovra-rappresentati e altri sotto-rappresentati. Pertanto, l'intero documento è organizzato e illustrato aggregando i dati comunali secondo due macro fasce territoriali: comuni della costa, comuni dell'entroterra.



chi sei?

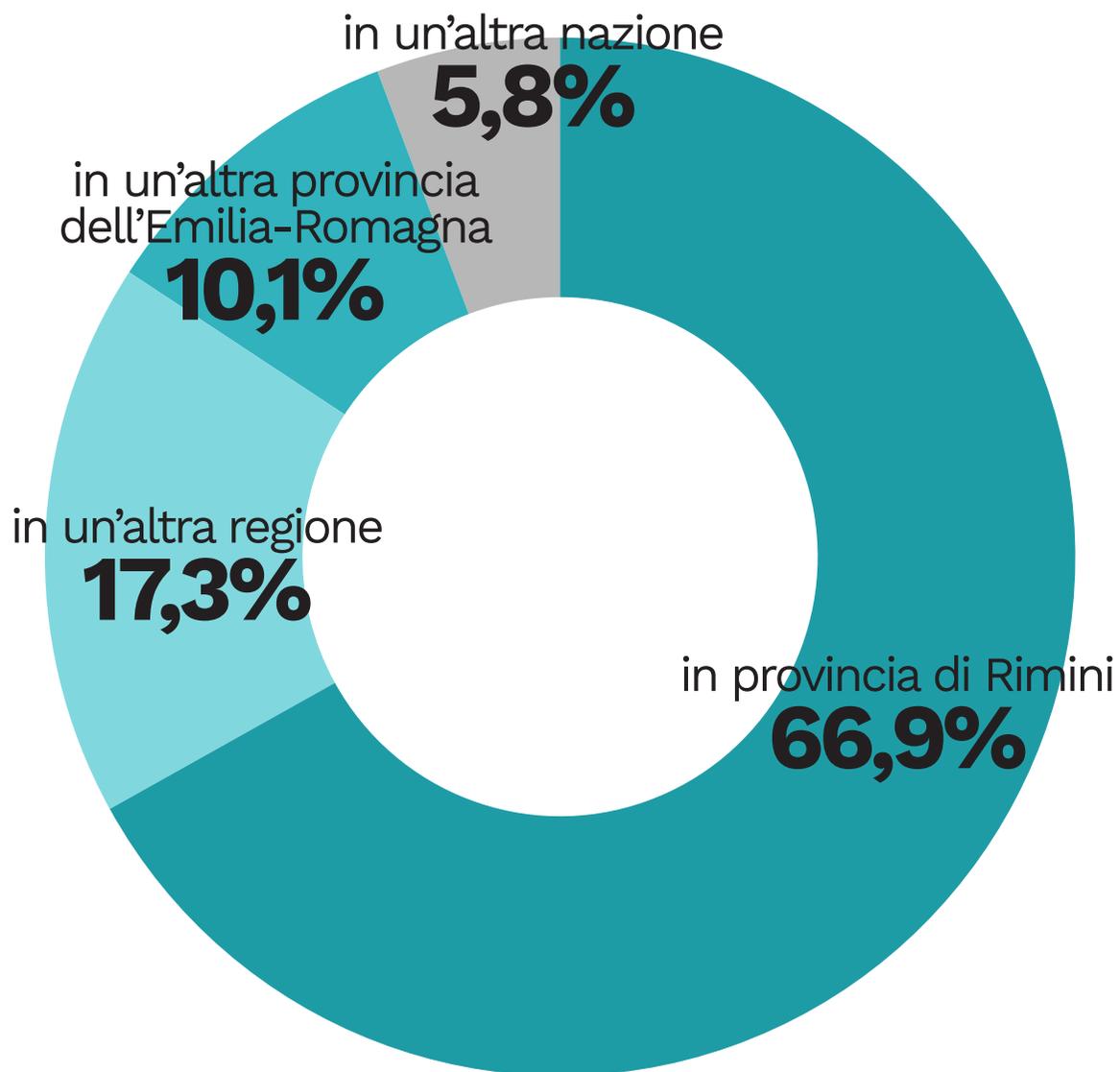
quanti anni hai?



I giovani tra i 16 e i 29 anni sono il 42,5% del totale delle persone che hanno partecipato all'indagine, mentre la popolazione attiva che lavora - ricompresa tra 30 e i 65 anni - è il 43,9% del campione. Gli anziani over 66 sono invece il 4,1 del totale. C'è inoltre una percentuale importante di persone che ha preferito non indicare l'età (9,5%).

Considerando il campione di indagine, sono altamente rappresentativi i giovani e la popolazione adulta attiva, mentre gli anziani - tipicamente meno avvezzi all'uso di strumenti di tipo digitale - sono sottorappresentati.

dove sei nata/nato?



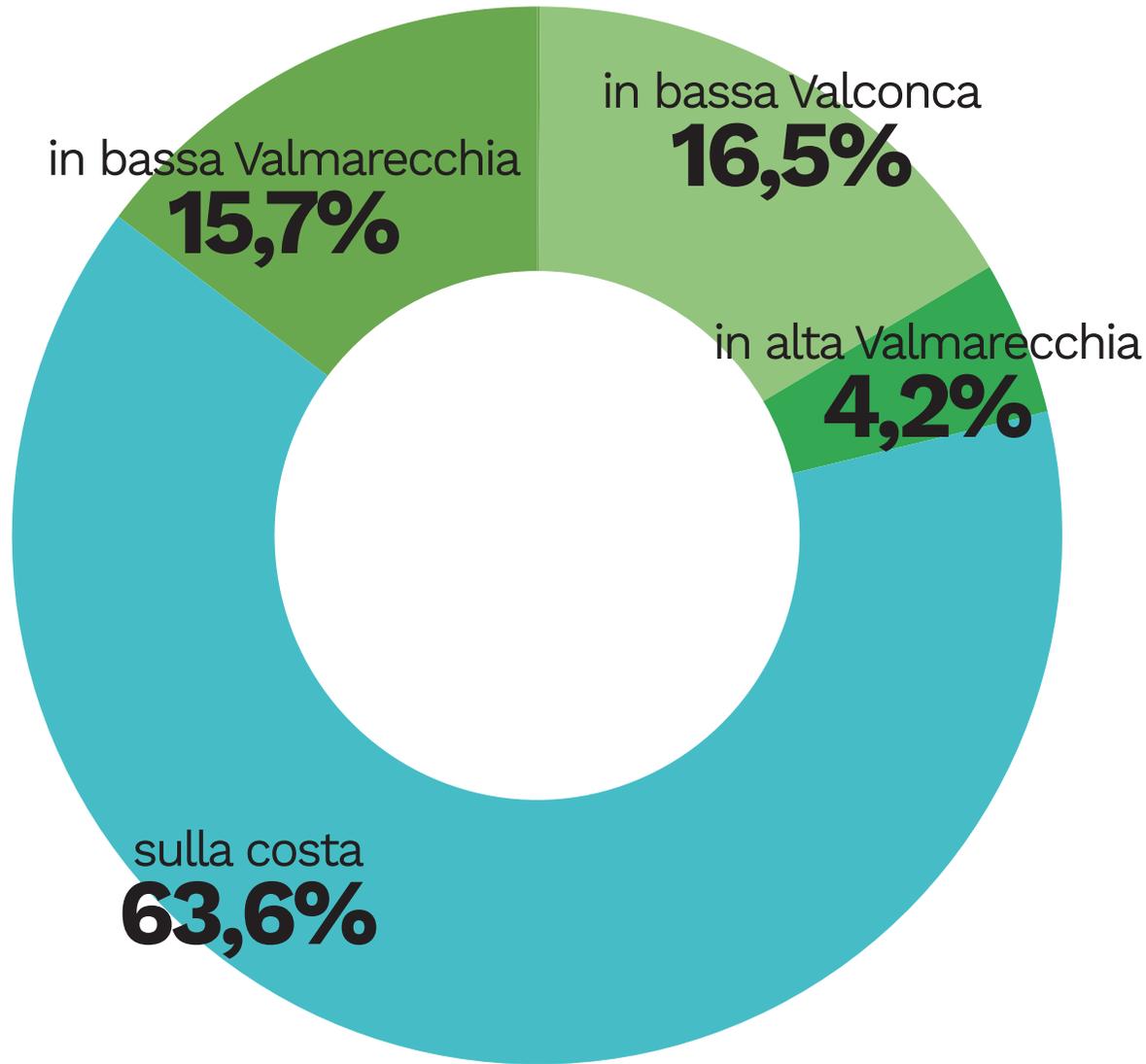
Le persone che partecipano all'indagine on-line sono nate prevalentemente in provincia di Rimini (66,9%) o comunque in Emilia-Romagna (complessivamente il 77%).

È molto elevato il dato di chi è nato in un'altra regione italiana (17,3%) mostrando una capacità attrattiva del territorio. È inoltre abbastanza rilevante il dato di chi è nato in un'altra nazione (5,8%).

Va considerato che l'indagine on-line è stata elaborata in lingua italiana e per chi non la padroneggia, il questionario non risulta essere lo strumento adatto d'indagine.

Per la popolazione straniera è possibile elaborare altri strumenti di consultazione mirata o è necessario prevedere sessioni di accompagnamento alla lingua.

dove abiti?



costa

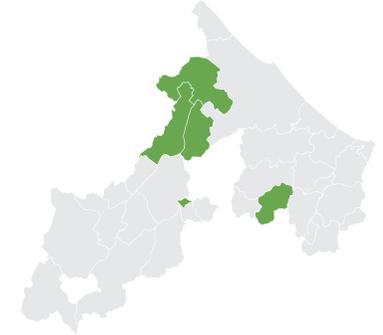
Bellaria
Rimini
Riccione
Misano Adriatico
Cattolica



63,6%

bassa Valmarecchia

Santarcangelo di Romagna
Poggio Torriana
Verucchio



15,7%

bassa Valconca

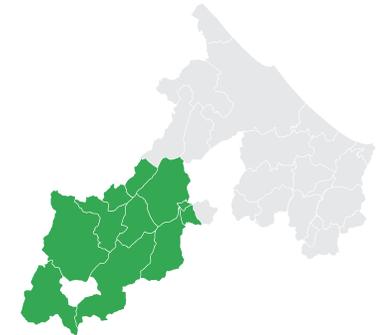
San Giovanni in Marignano
Coriano
San Clemente
Saludecio
Mondaino
Montegridolfo
Sassofeltrio
Gemmano
Montefiore Conca
Montescudo-Montecolombo



16,5%

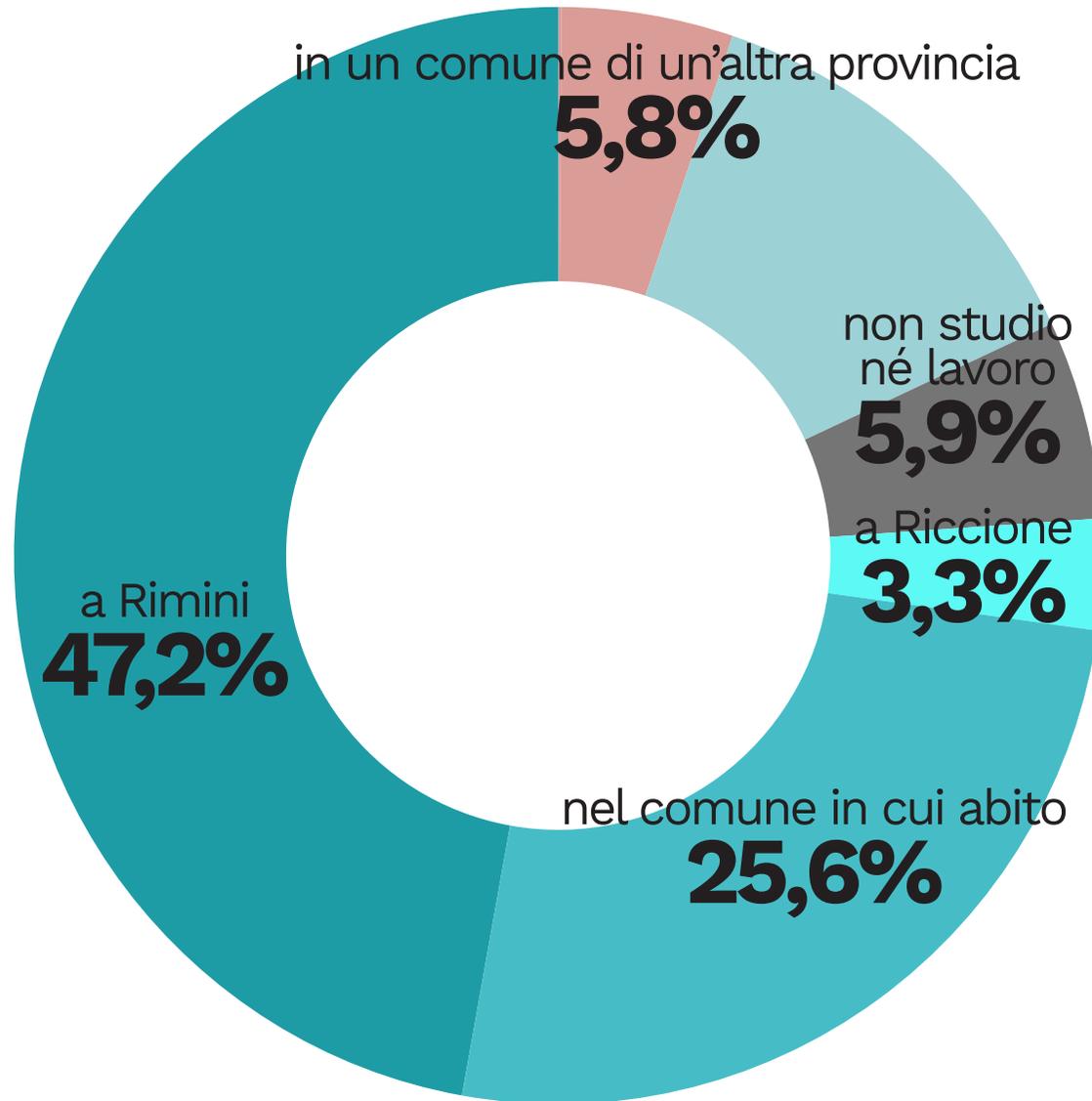
alta Valmarecchia

Novafeltria
Castel delci
Pennabilli
Talamello
Maiolo
San Leo
Sant'Agata Feltria



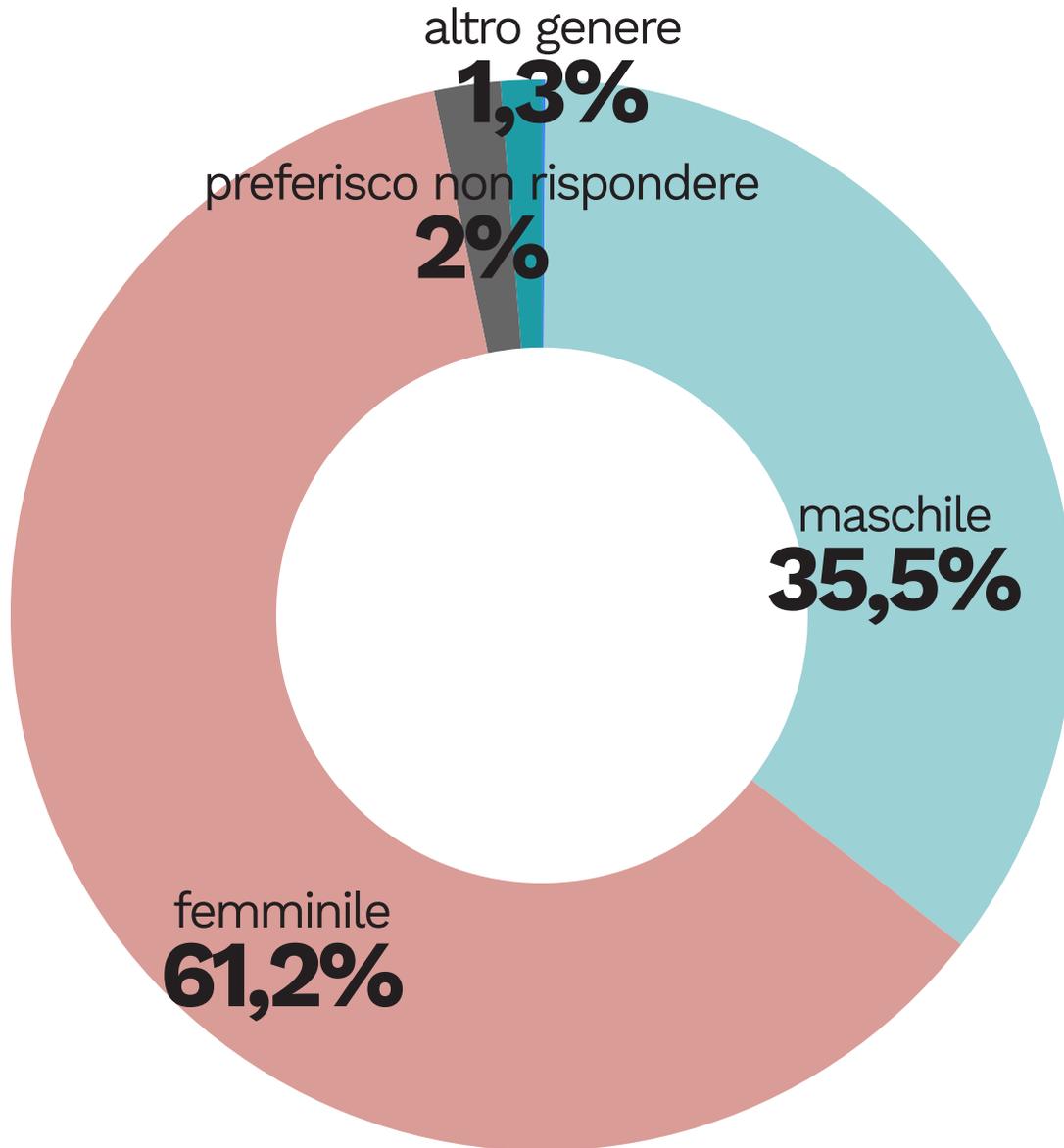
4,2%

dove studi, dove lavori?



Una parte importante degli abitanti studia o lavora all'interno della Provincia di Rimini. La città di Rimini conferma un'importante ruolo attrattivo per attività necessarie della vita quotidiana come lo studio e il lavoro e l'accesso ai servizi.

in quale genere ti identifichi?



Le persone che partecipano all'indagine on-line si identificano prevalentemente nel genere femminile (61,2%) e maschile (35,5%). Il 3,3% si identifica in un altro genere o preferisce non rispondere.

come ti muovi?

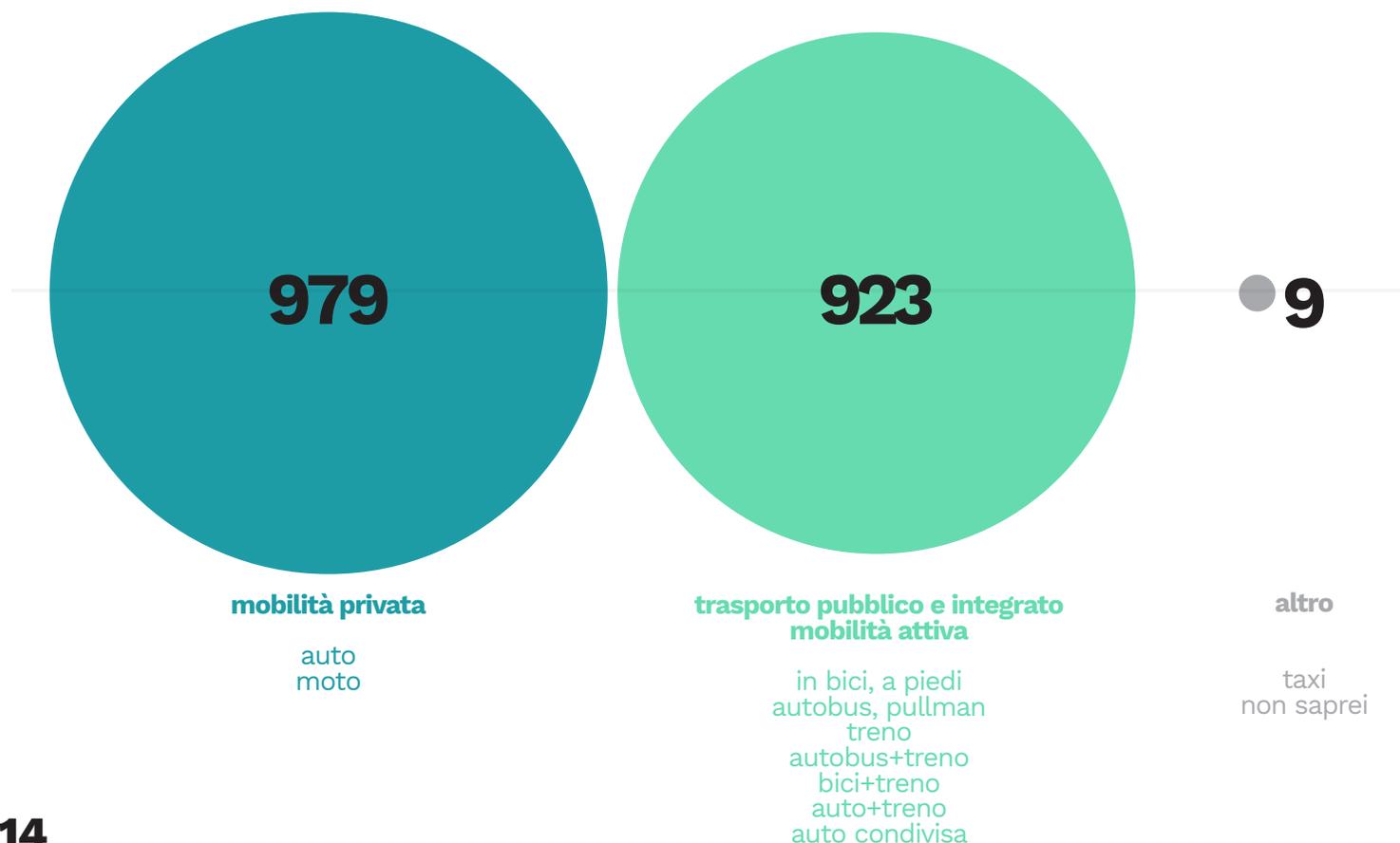
qual è il mezzo che usi con più frequenza nei tuoi spostamenti quotidiani?

[possibili 3 risposte]

I mezzi privati dominano la scelta per gli spostamenti quotidiani, con oltre novecento preferenze: oltre l'88% dei partecipanti all'indagine on-line di fatto usa l'automobile o la moto. Tuttavia, all'auto e alla moto private seguono gli spostamenti a piedi e in bicicletta - scelti dal 51 % dei partecipanti (553 persone) - e il

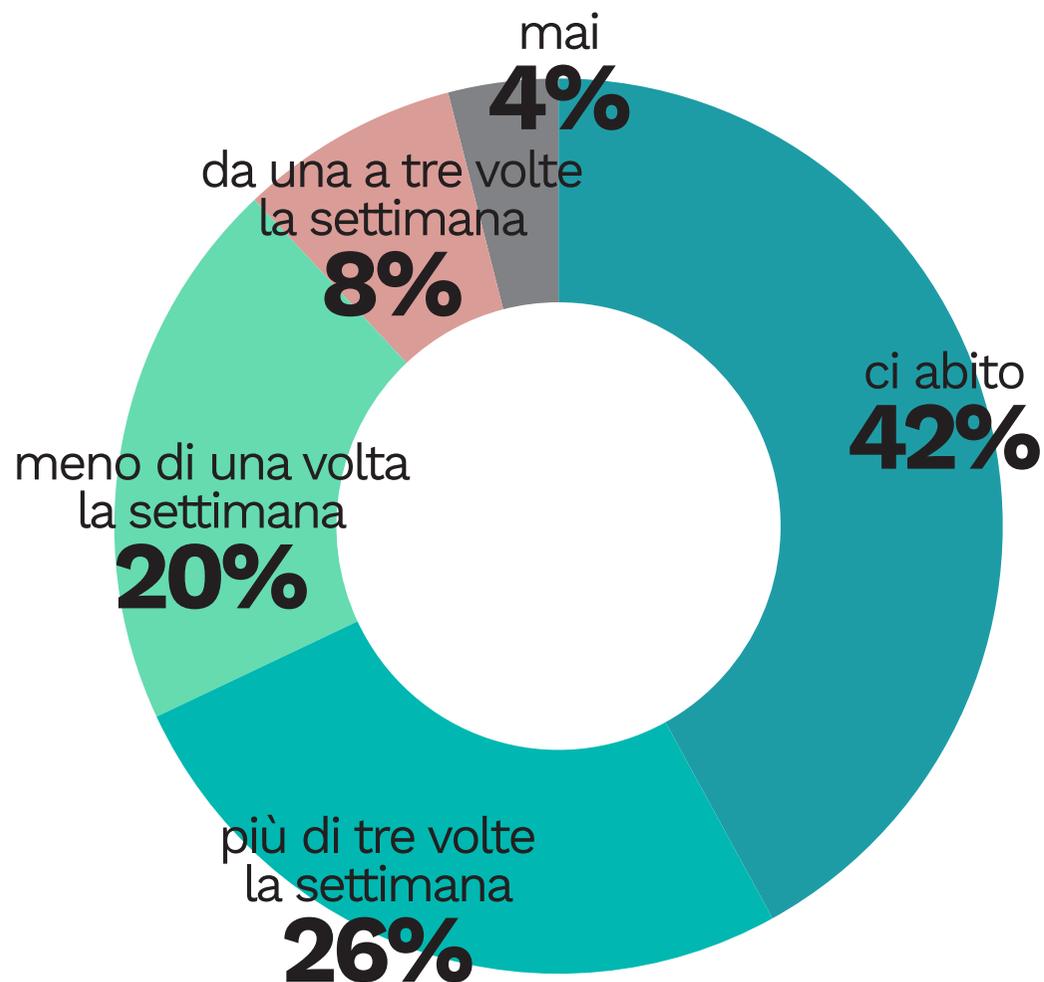
trasporto pubblico, integrato e condiviso - scelto dal 43% (446 persone).

Si tratta di dati importanti per la dimensione territoriale del Piano, che confermano la necessità di supportare e potenziare e integrare con politiche mirate i sistemi di trasporto legati alla mobilità attiva a servizio dei cittadini.



quante volte la settimana vai a Rimini?

[possibili 3 risposte]



Rimini attrae ogni settimana il 34% della popolazione del territorio provinciale che abita in un altro comune diverso dal capoluogo. Stando alle percentuali che emergono dall'indagine si tratta di cifre importanti, prossime alle 100 mila persone che ogni settimana si recano a Rimini almeno una volta e che dimostrano la grande attrattività della città capoluogo.

Il dato conferma le indagini svolte sulla mobilità con il PTAV che evidenziano come nei vent'anni dal 1991 al 2011 sia aumentato l'utilizzo dell'auto privata negli spostamenti dai comuni del territorio riminese verso il capoluogo.

quali sono le ragioni prevalenti per cui vai a Rimini ogni settimana?

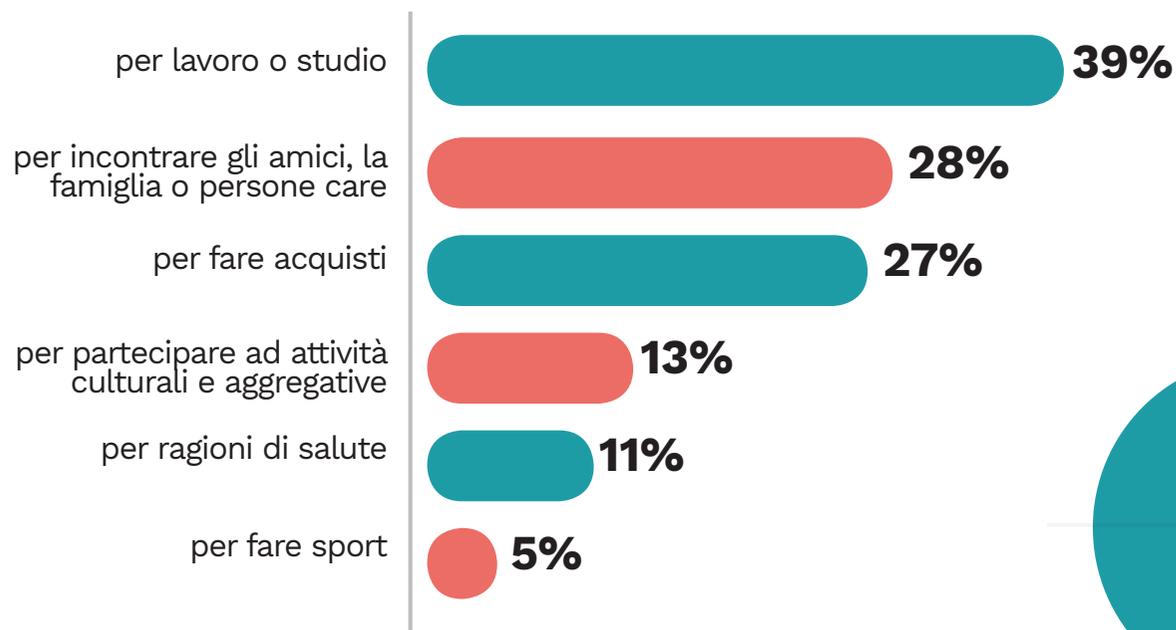
[possibili 3 risposte]

Le ragioni prevalenti che spingono le persone ad andare a Rimini ogni settimana sono essenzialmente due:

- il 62% dei partecipanti all'indagine ci va per svolgere attività necessarie (come il lavoro e lo studio, il fare acquisti, effettuare visite mediche, etc.);
- il 38% si reca nel capoluogo per attività legate al

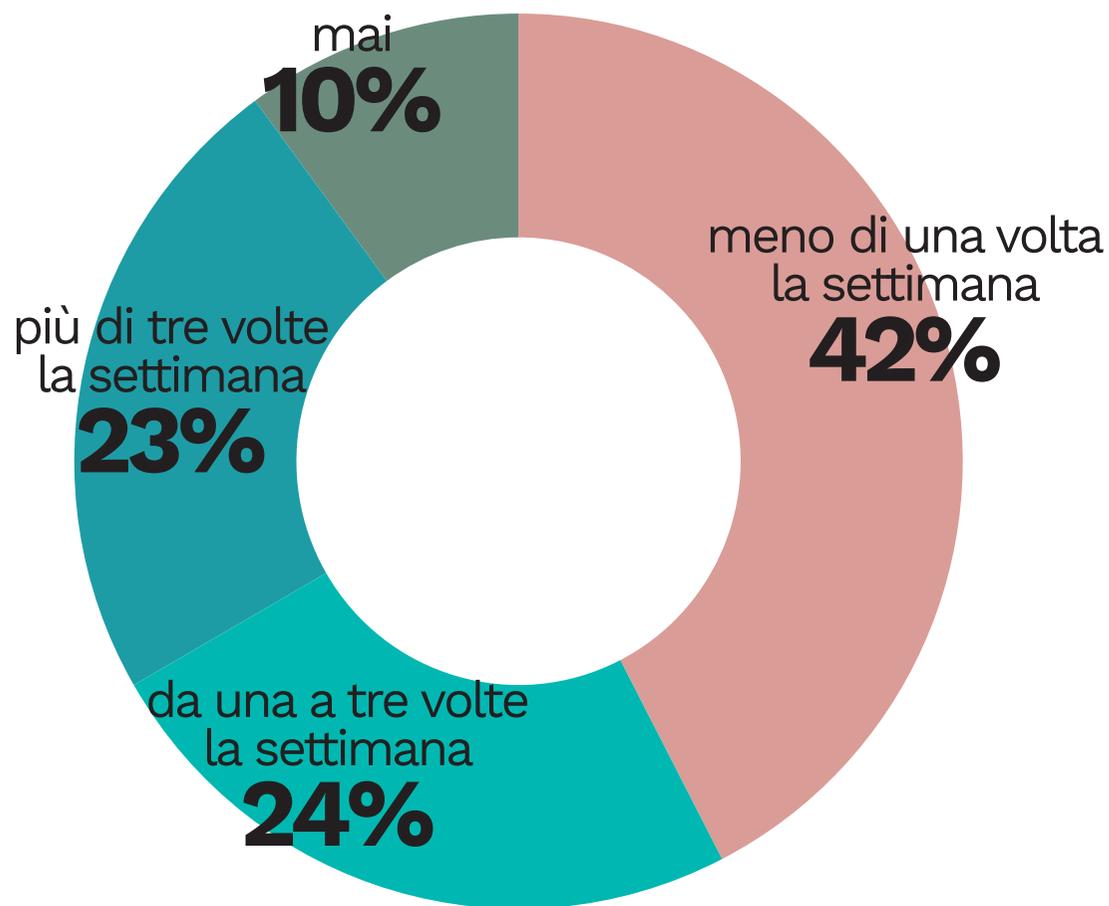
tempo libero (come incontrare gli amici e le persone care, fare sport, partecipare ad attività culturali e ricreative, etc.).

Questi dati illustrano la spinta a recarsi a Rimini solo tra coloro che ci vanno almeno una volta la settimana, escludendo chi ci abita e chi non ci va mai.



quante volte la settimana vai in un altro comune della provincia di Rimini?

[diverso da Rimini e da quello in cui abiti, possibili 3 risposte]



Nei comuni della Provincia di Rimini, complessivamente ogni settimana, si genera un flusso di movimenti della popolazione del 47%.

Quali sono le ragioni prevalenti per cui vai in un altro comune della Provincia ogni settimana?

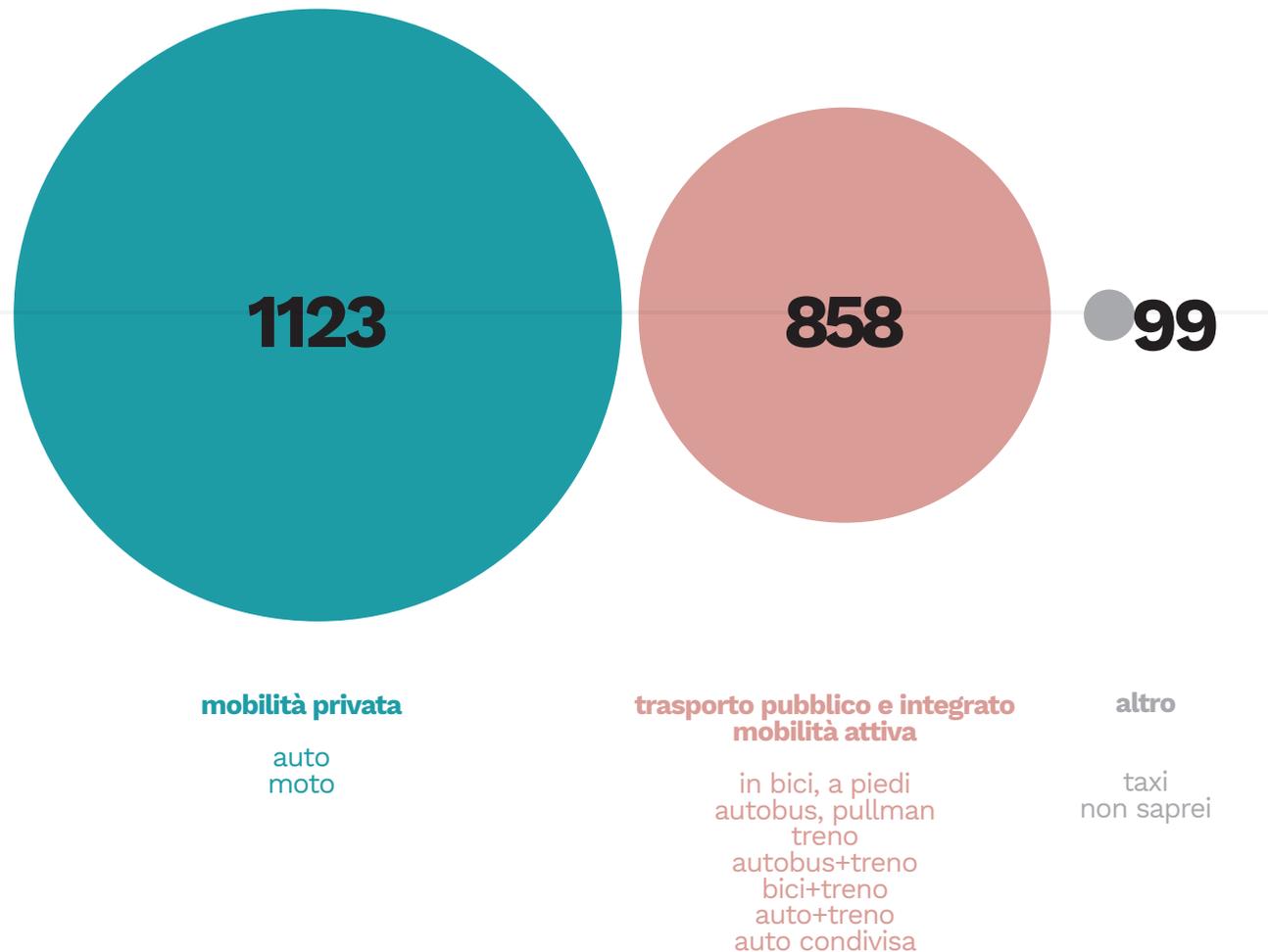
Considerando solo chi ha risposto che si sposta in un altro comune della Provincia di Rimini, si nota che le ragioni prevalenti che spingono le persone a muoversi sono essenzialmente due:

- svolgere attività legate al tempo libero (come incontrare gli amici, le persone care, fare sport, partecipare ad attività culturali e ricreative, etc.) per il 54% delle persone;
- svolgere attività necessarie (come il lavoro e lo studio, il fare acquisti, effettuare visite mediche, etc.) per il 46% delle persone.



nel futuro, se potessi scegliere un mezzo ideale quale sceglieresti per i tuoi spostamenti quotidiani?

[senza limiti di spesa né di tempo, possibili 3 risposte]



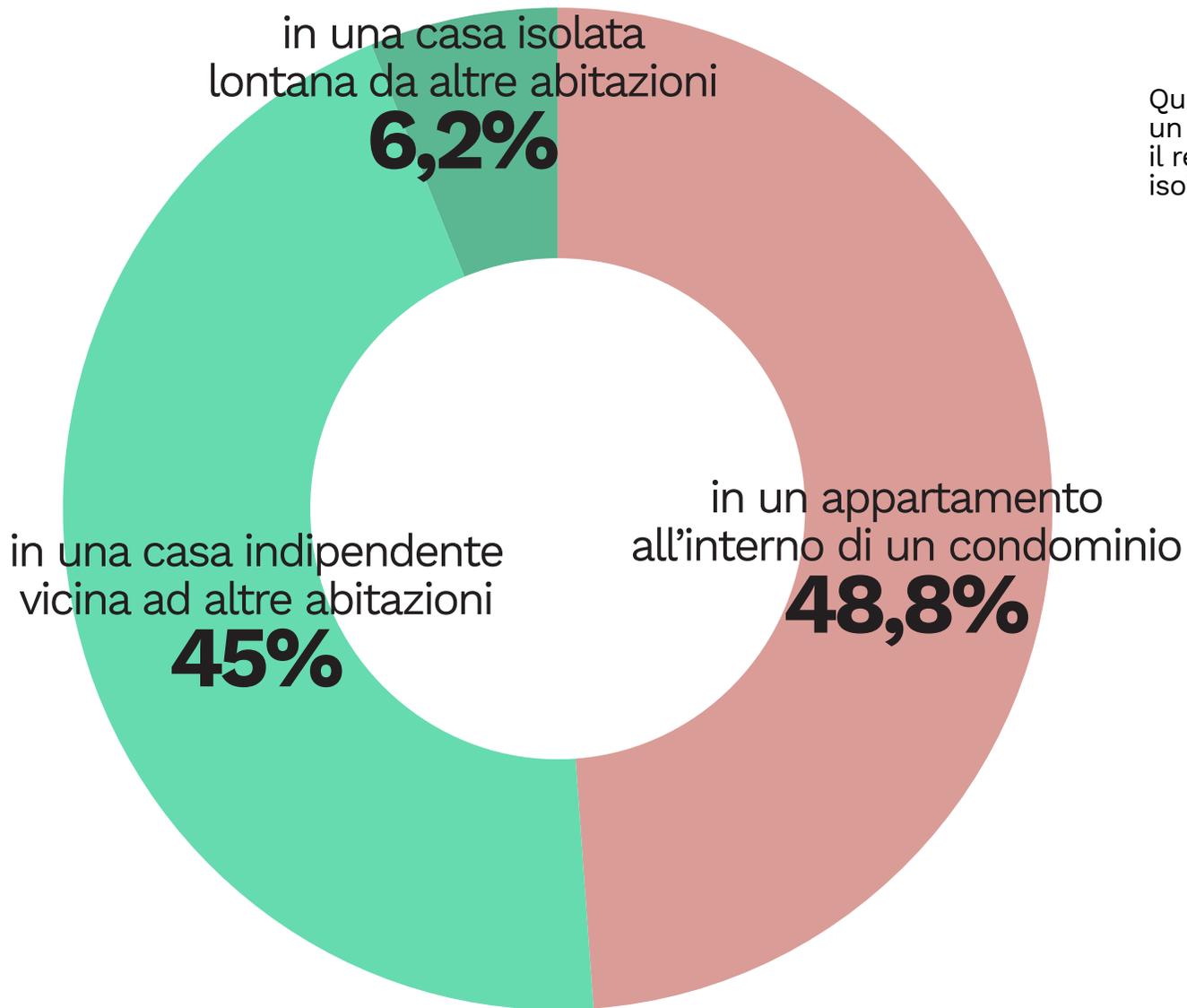
I mezzi privati dominano la scelta dei mezzi ideali per gli spostamenti quotidiani anche nel futuro, con ottocentocinquanta preferenze: si tratta dell'82,5%. Questo dato tuttavia ci dice che - rispetto all'oggi - nel futuro il 5,5% della popolazione sarebbe disposta a rinunciare all'auto privata. Questo dato è confermato dall'aumento di chi come mezzo ideale sceglie andare in bici e a piedi (dal 51% dell'oggi si va al 56% nel futuro) sia di chi conferma il mezzo di trasporto pubblico, condiviso e integrato oggi e nel futuro (dal 42-43% dell'oggi si va al 52% nel futuro).

Si tratta di dati interessanti perché ci dicono che una parte della popolazione è interessata a modificare il proprio modello di spostamento orientandosi verso sistemi di trasporto legati alla mobilità attiva. Ma anche che quasi tutti i partecipanti all'indagine on-line - nel futuro, senza limiti di spesa né di tempo - potrebbero privilegiare un sistema di trasporto legato alla mobilità attiva (la somma di bici, piedi, trasporto pubblico, integrato e condiviso dà il 98%).

L'attrattiva che i mezzi di spostamento motorizzati individuali esercitano su persone con meno di 30 anni, suggerisce l'opportunità di creare percorsi di consapevolezza con il diretto coinvolgimento dei giovani grazie all'alta propensione alla partecipazione che hanno manifestato.

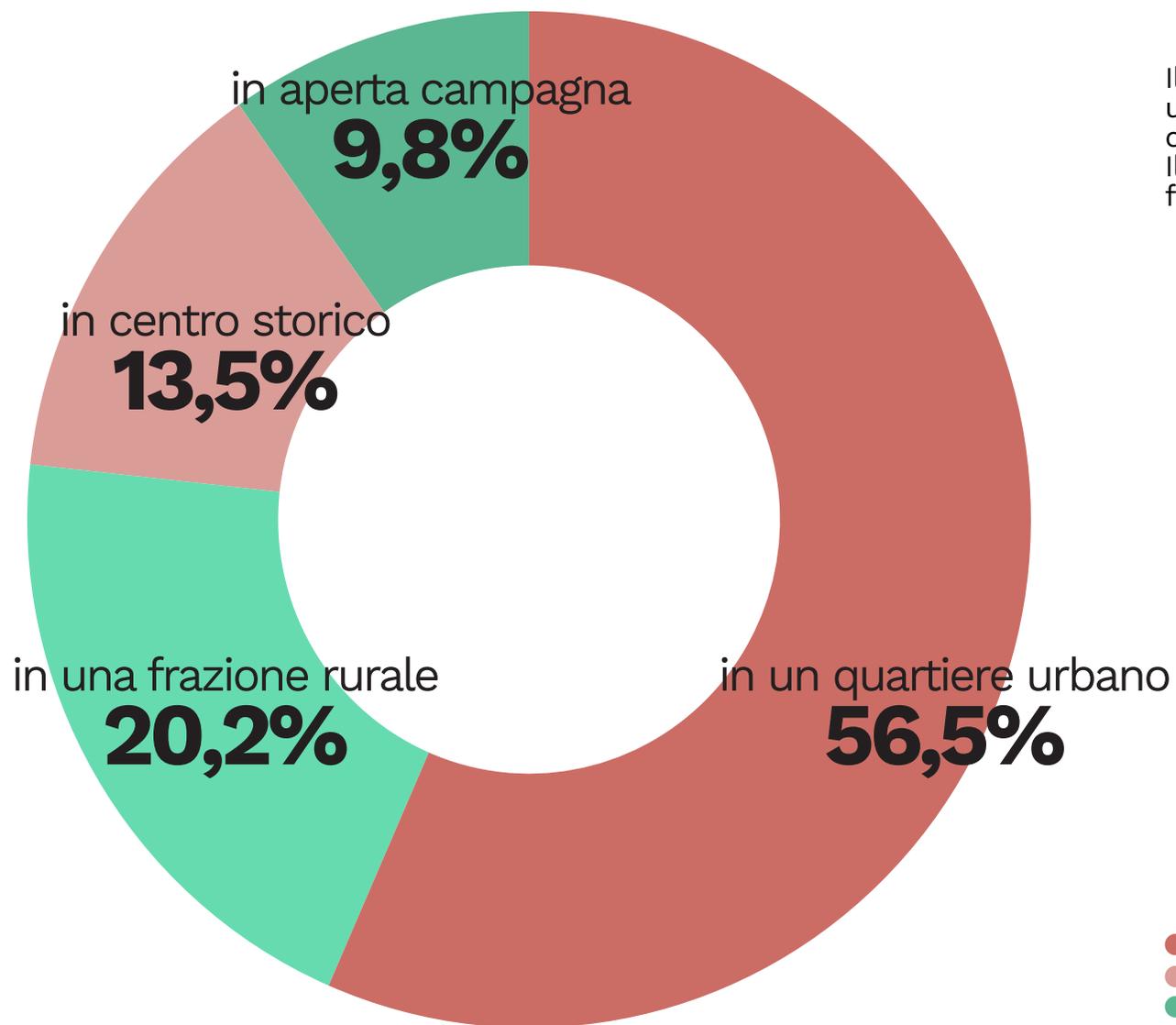
com'è la tua casa?

in che casa abiti?



Quasi il 50% dei partecipanti all'indagine on-line abita in un appartamento all'interno di un condominio, mentre il restante campione abita in una casa indipendente o isolata.

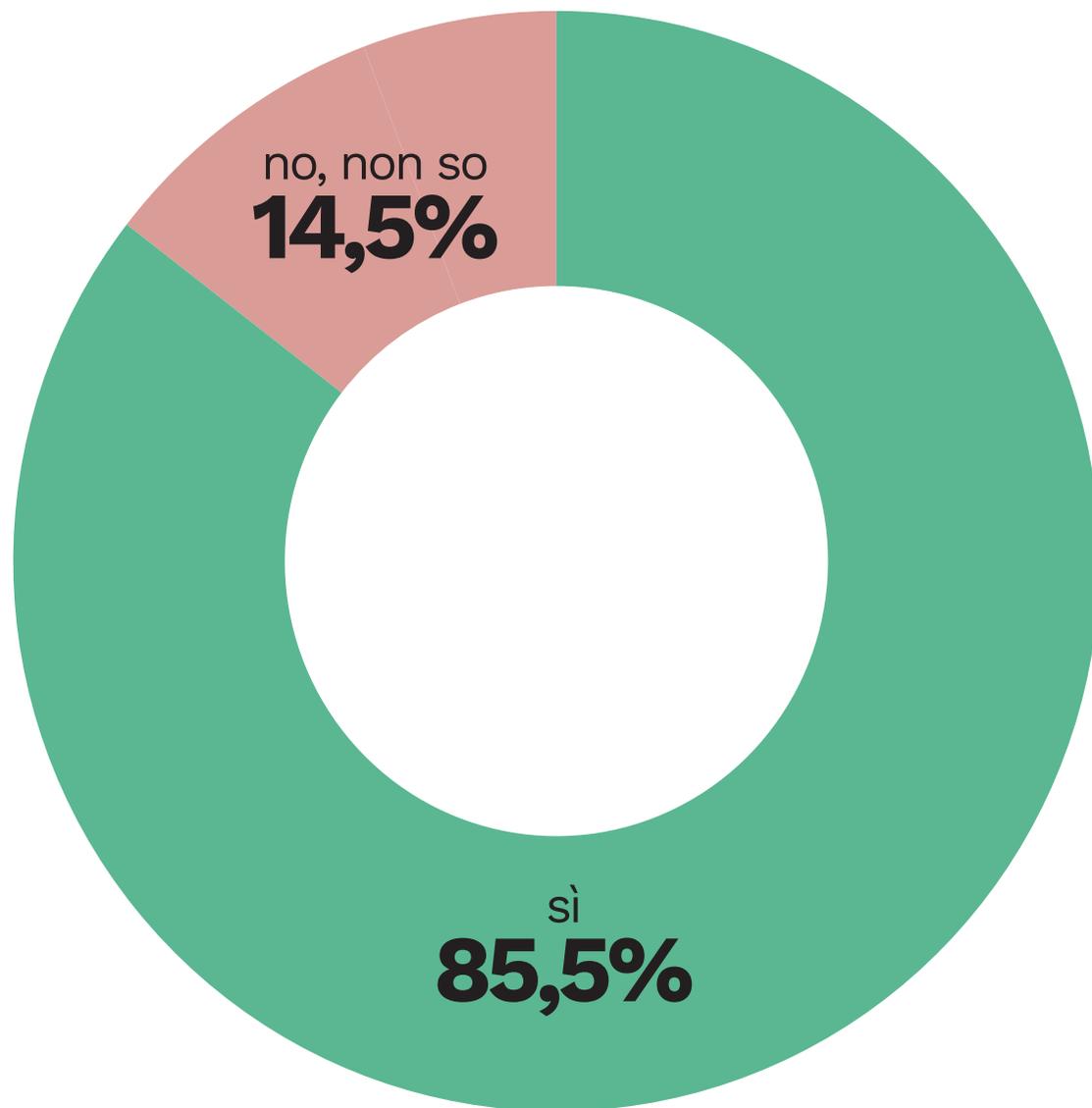
dove si trova la tua casa?



Il 70% delle persone vive in una casa che si trova in un contesto urbanizzato, in un quartiere urbano o in centro storico.
Il 30% delle persone vive in campagna o in una frazione rurale.

- in un quartiere urbano
- in centro storico
- in aperta campagna
- una frazione rurale

vivi bene nella tua casa, soddisfa le tue esigenze?



I partecipanti all'indagine rispondono in modo molto positivo rispetto alla propria casa, sostanzialmente ovunque, a prescindere dalla tipologia edilizia e dal territorio.

Le azioni di Piano dedicate al territorio urbano e periurbano rispondono alle esigenze di una quota elevata di popolazione.

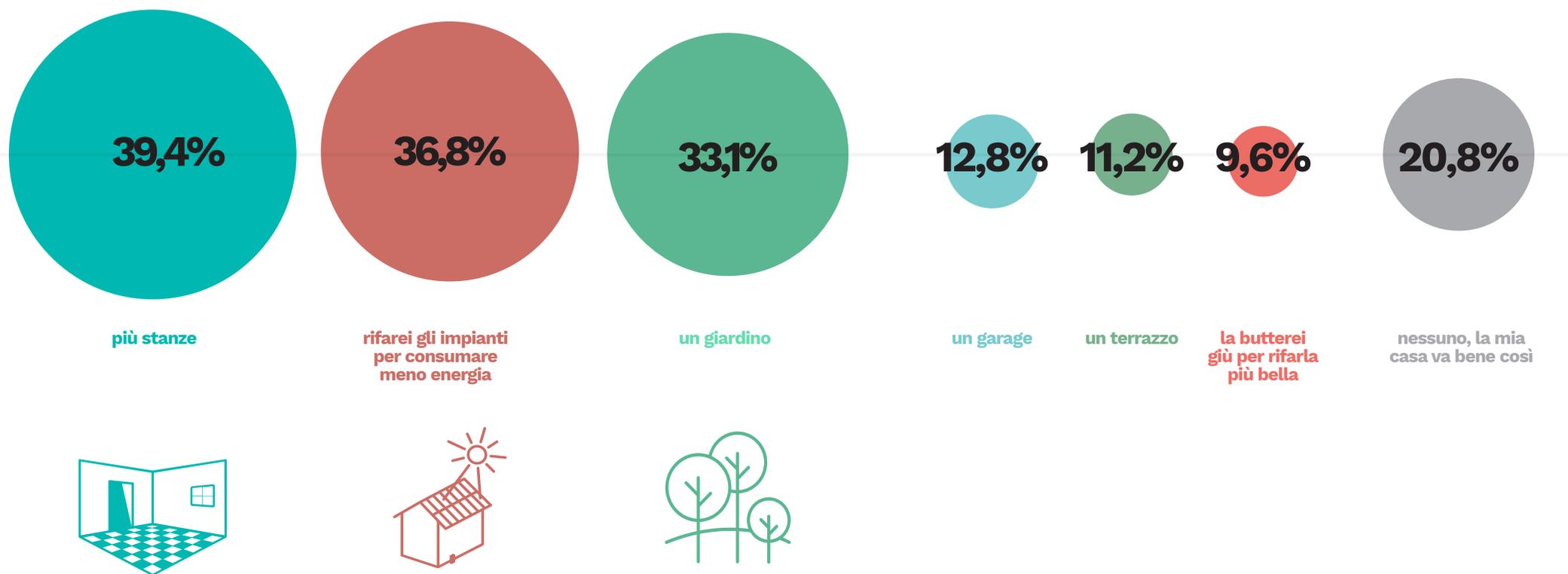
- sì, soddisfa le mie esigenze
- no, non so

se potessi migliorare la tua casa o ampliarla senza vincoli di budget, cosa faresti?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più elevati assumono una grande rilevanza tre famiglie di risposte:

- vorrei avere più spazio in casa, ovvero più stanze o un garage.
- rifarei tutti gli impianti per consumare meno energia;
- vorrei avere più spazio all'aperto, ovvero un giardino, un terrazzo.



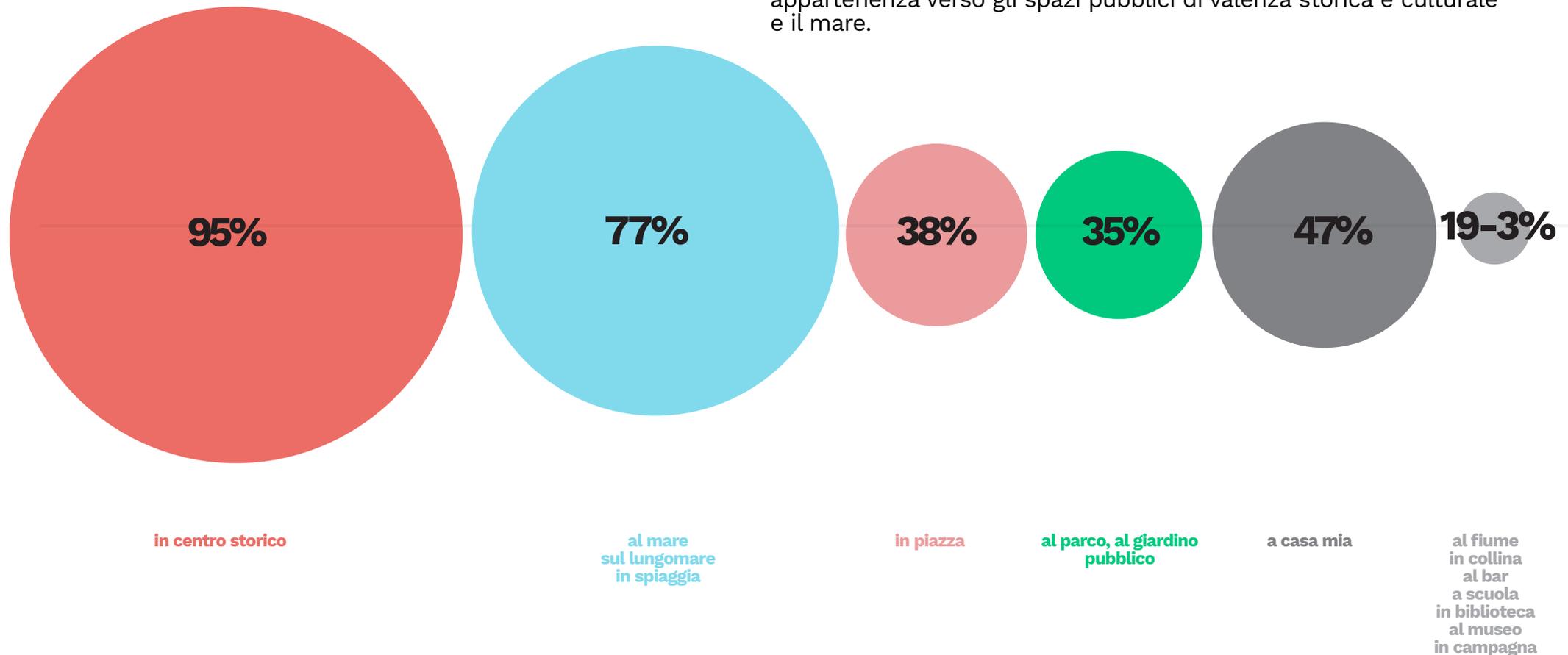
**com'è il luogo
in cui vivi?**

quando viene a trovarti un caro amico da lontano in quale luogo ti piace portarlo?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più significativi assumono una grande rilevanza il centro storico e il mare, seguono in piazza e al parco pubblico - tra gli spazi aperti e le aree pubbliche delle città e de centri urbani - e "casa mia", tra i luoghi privati.

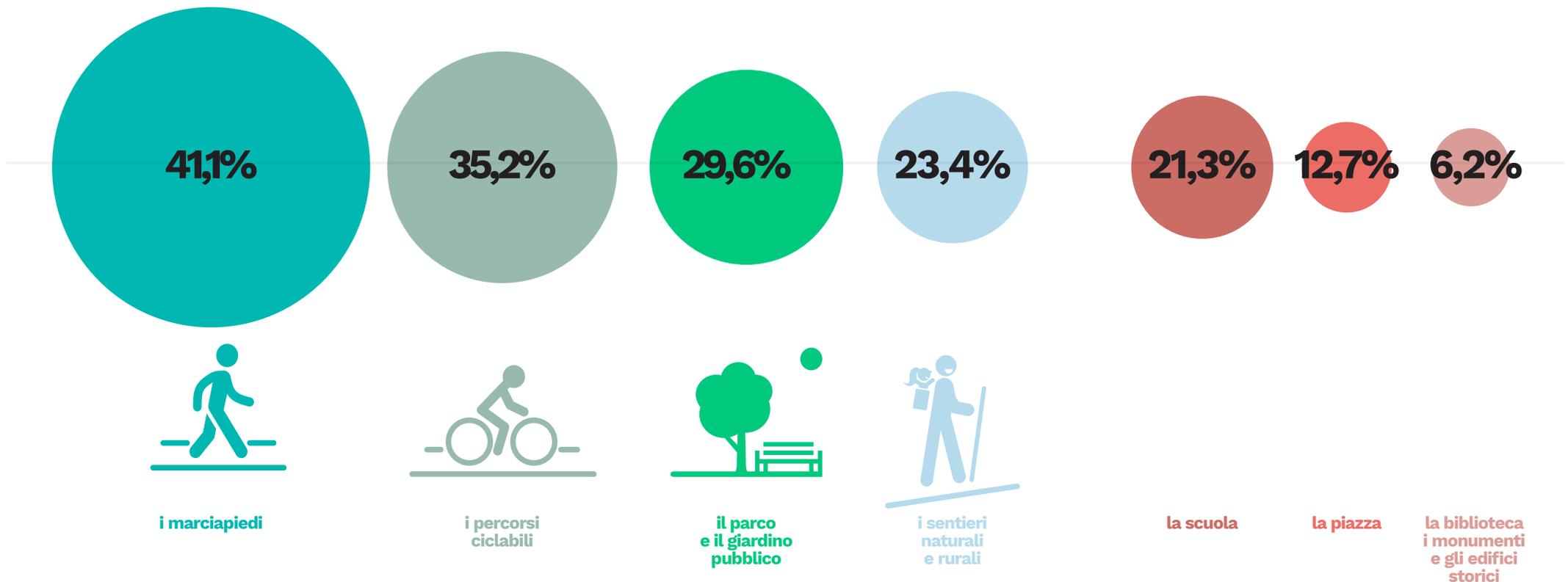
Queste risposte ci parlano di un forte senso di identità e di appartenenza verso gli spazi pubblici di valenza storica e culturale e il mare.



quale luogo del tuo paese, del tuo quartiere o della frazione in cui abiti andrebbe riqualificato?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più rilevanti sono prevalenti le infrastrutture per la mobilità attiva ciclabile e pedonale - marciapiedi e percorsi ciclabili - e a seguire le aree verdi urbane, come parchi e giardini pubblici e gli spazi aperti, e la rete sentieristica. Le risposte evidenziano come sia possibile agire in modo sinergico sulla riqualificazione dello spazio pubblico e privato.

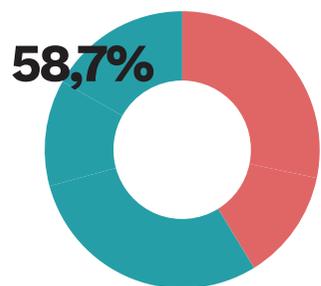


se pensi al luogo in cui abiti quanto sono vere queste affermazioni?

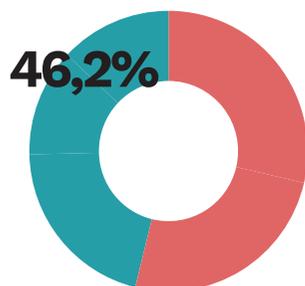
[rispondi da 1 a 5, in cui da 1 a 3 è vero o abbastanza vero, da 4 a 5 è falso e abbastanza falso]

● è vero ● è falso

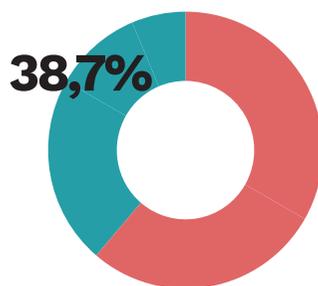
Per quasi il 60% degli intervistati il caldo estivo percepito è eccessivo (58,7%). A seguire, il trasporto pubblico non è efficiente o è troppo rado (46,2%), i servizi pubblici sono assenti o di scarsa qualità (38,7%), la rete internet è scarsa o assente (34,1%). Queste quattro si confermano come le problematiche prioritarie percepite dai cittadini e dalle cittadine partecipanti all'indagine.



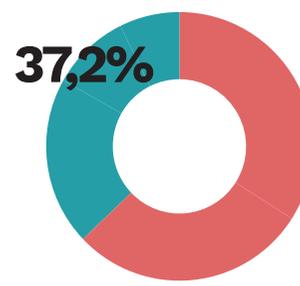
il caldo estivo è eccessivo



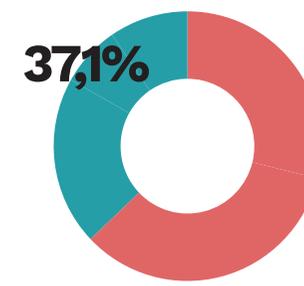
il trasporto pubblico non è efficiente ed è troppo rado



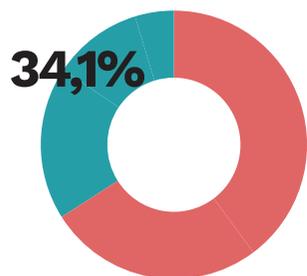
i servizi pubblici sono assenti o di scarsa qualità



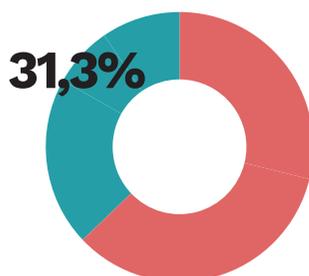
l'inquinamento del traffico è molto elevato



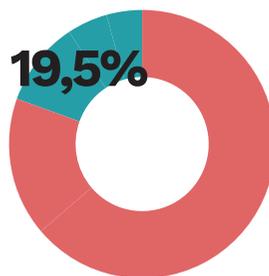
il rumore stradale è molto forte



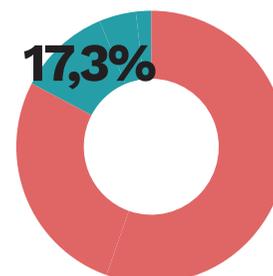
la rete internet è assente o di scarsa qualità



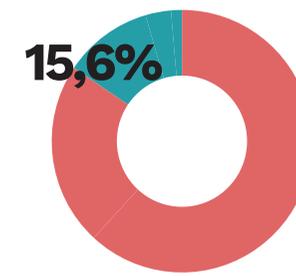
la zona in cui abito non è curata



la zona in cui abito è un dormitorio

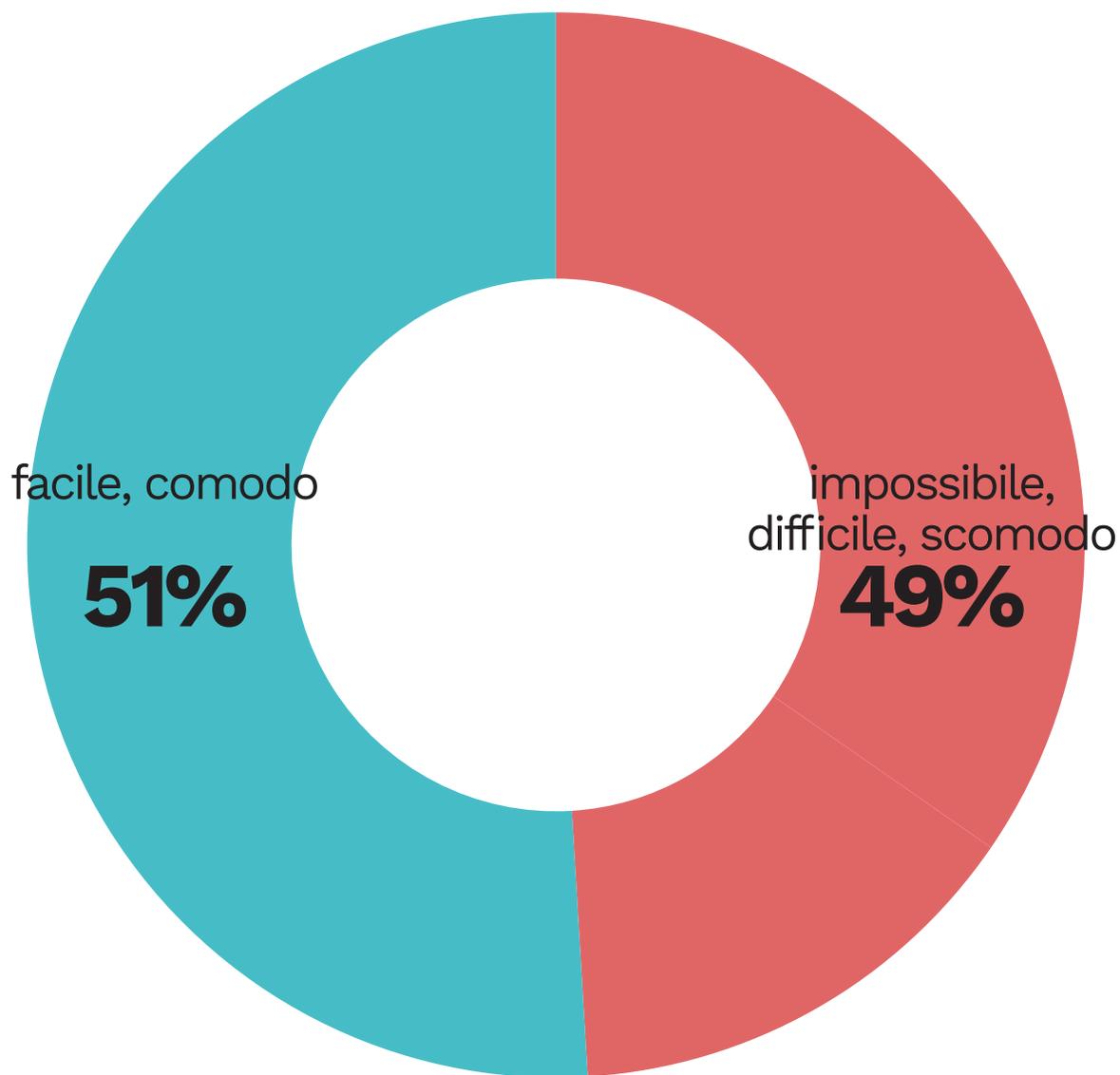


il rischio da allagamento è molto elevato



l'inquinamento da allevamenti e industrie è molto elevato

nel luogo in cui abiti, com'è fare le cose di tutti i giorni senza usare l'auto?

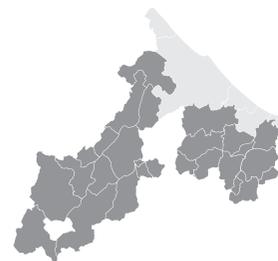


- impossibile, difficile, scomodo
- facile, comodo

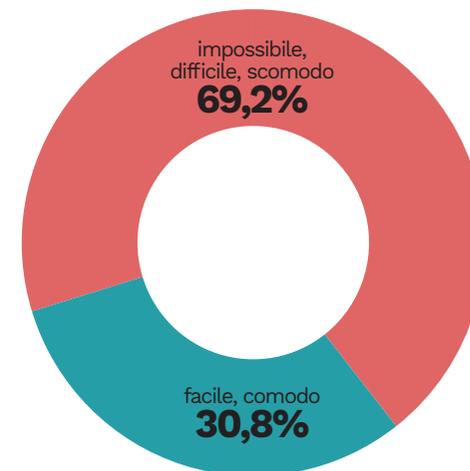


100% della popolazione

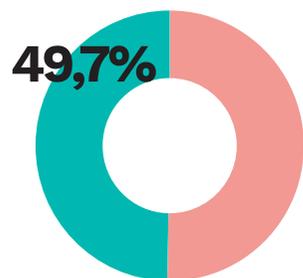
Per il 49% dei partecipanti che rispondono all'indagine on-line - al di là del luogo di residenza - fare le cose di tutti i giorni senza usare l'automobile è impossibile oppure difficile e scomodo. Il dato aumenta e arriva quasi al 70% dei partecipanti se si considerano solo le risposte di chi abita nei comuni dell'entroterra, ovvero il 35,9% della popolazione della provincia.



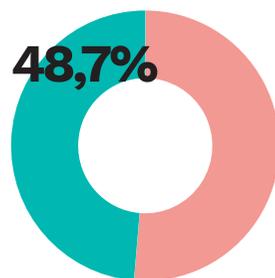
35,9% della popolazione



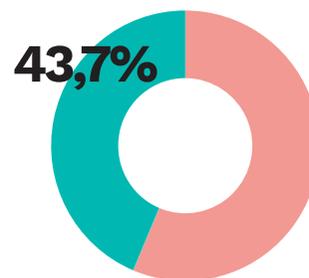
dal luogo in cui abiti, quanto è difficile o facile spostarsi altrove con i mezzi pubblici?



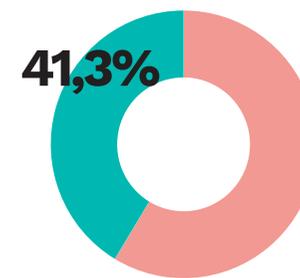
in un Comune della collina



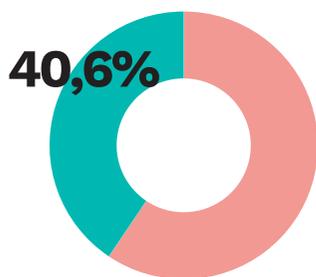
in un Comune della pianura



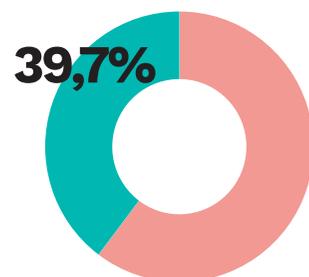
in un altro comune diverso da quello in cui abiti



a Riccione



a Rimini



in un Comune della costa

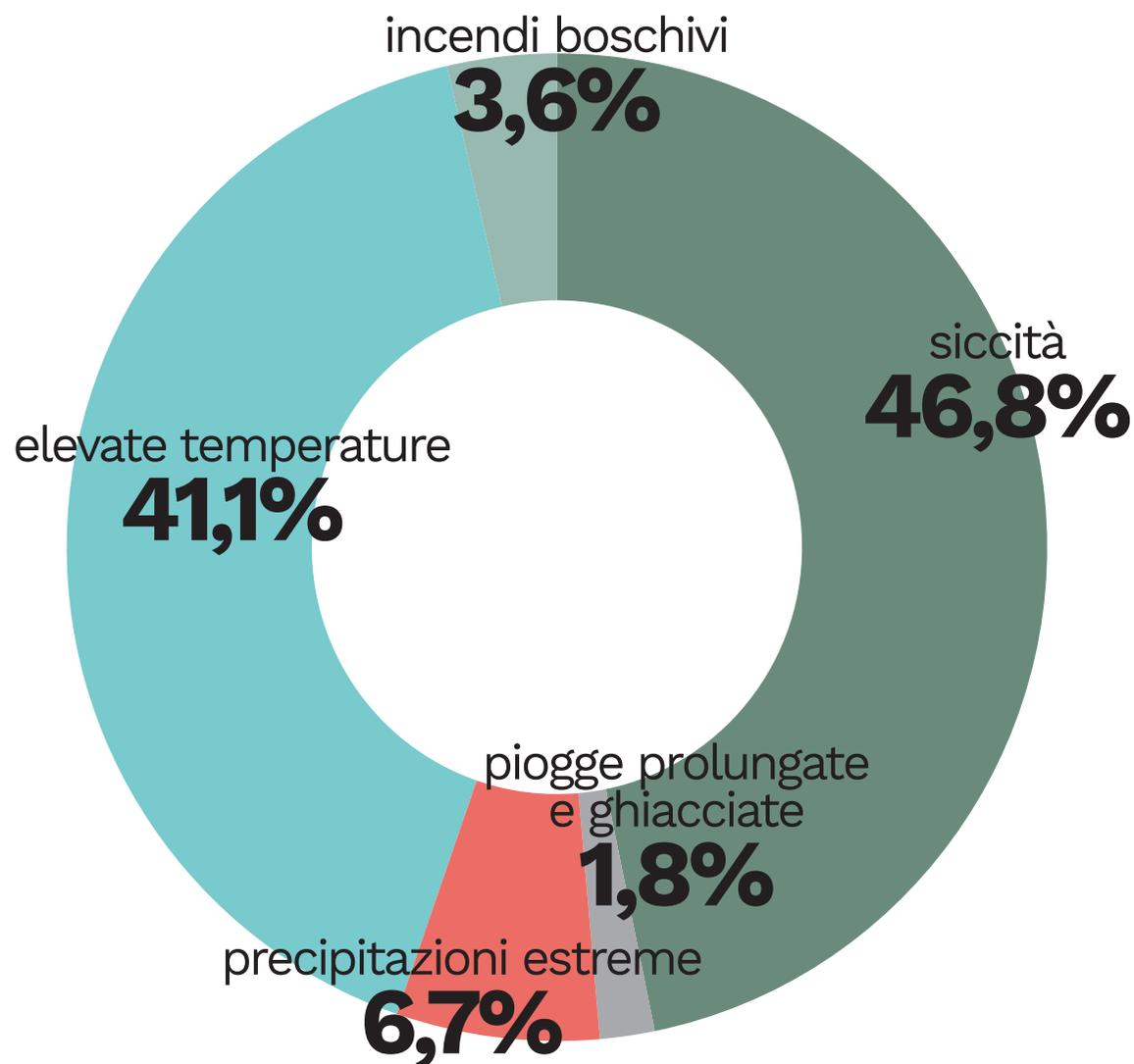
Spostarsi con i mezzi pubblici non è semplice. Se guardiamo la prima riga, spostarsi verso la collina e la pianura con i mezzi pubblici è difficile per quasi il 50% dei partecipanti all'indagine on-line. Se guardiamo la seconda riga e più in generale il dato della mobilità tra le città costiere, spostarsi lungo il litorale con i mezzi pubblici rimane difficile per il 40% del campione (39,7-41,3%). Questi confermano la difficoltà di spostamento con i mezzi pubblici, molto verso le aree interne del territorio provinciale, ma anche lungo il litorale.



il clima che cambia

quali effetti del clima che cambia ti sembrano più evidenti rispetto al passato?

[possibili 3 risposte]



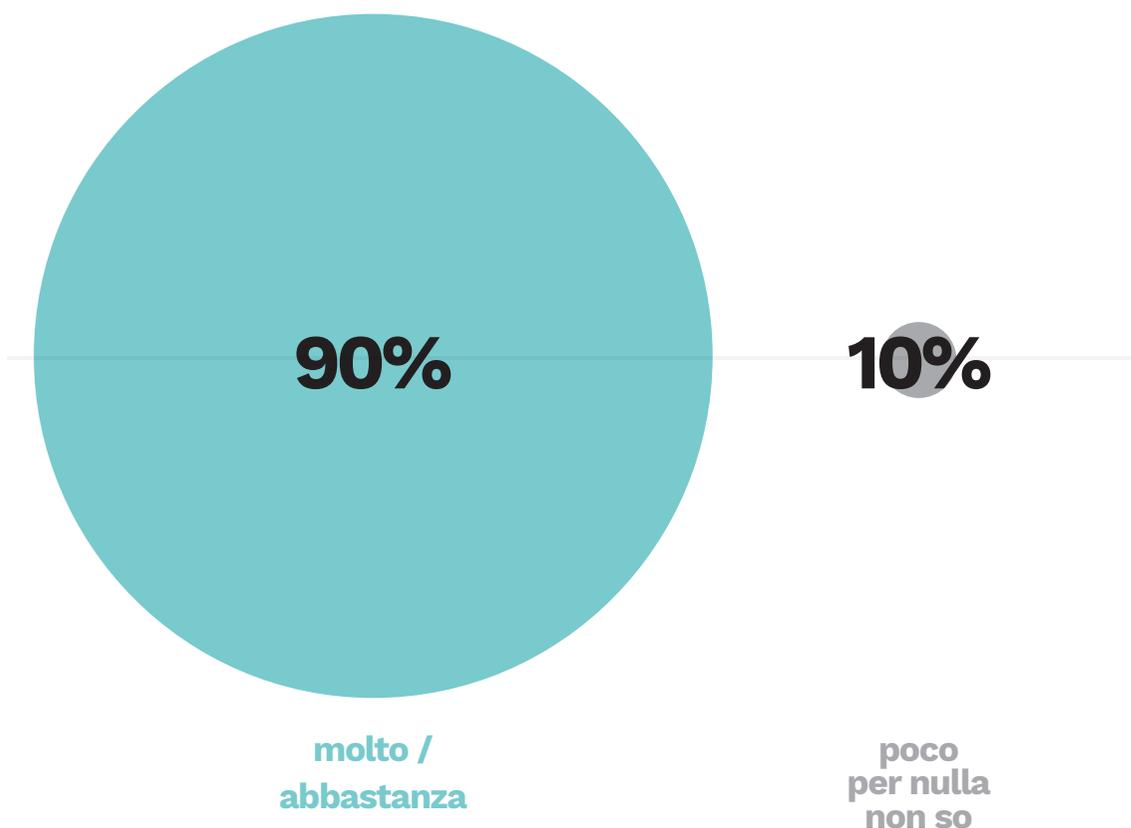
Il 40% circa delle preferenze totali indica che chi risponde percepisce le temperature estive elevate, mentre oltre il 45% le dichiara in aumento durante tutto l'arco dell'anno con inverni miti ed estati calde e afose.

L'indagine è stata condotta durante i mesi estivi e autunnali del 2022.

[il trimestre autunnale del 2022 è risultato in Italia il terzo più caldo dal 1800, +1,27°C rispetto al periodo 1991-2020. fonte: ISAC-CNR]

- siccatà**
(siccatà; inverni caldi e temperati con poca pioggia; diminuzione nebbia, gelo, neve)
- piogge prolungate e ghiacciate
- precipitazioni estreme**
(piogge intense che mettono in difficoltà la rete fognaria urbana)
- elevate temperature legate alle ondate di calore e alle isole di calore urbane**
(estati più calde e afose; temperature estive molto alte per più giorni consecutivi; notti estive molto afose, tali da disturbare il sonno)
- incendi boschivi

quanto ti preoccupano gli impatti del clima che cambia?

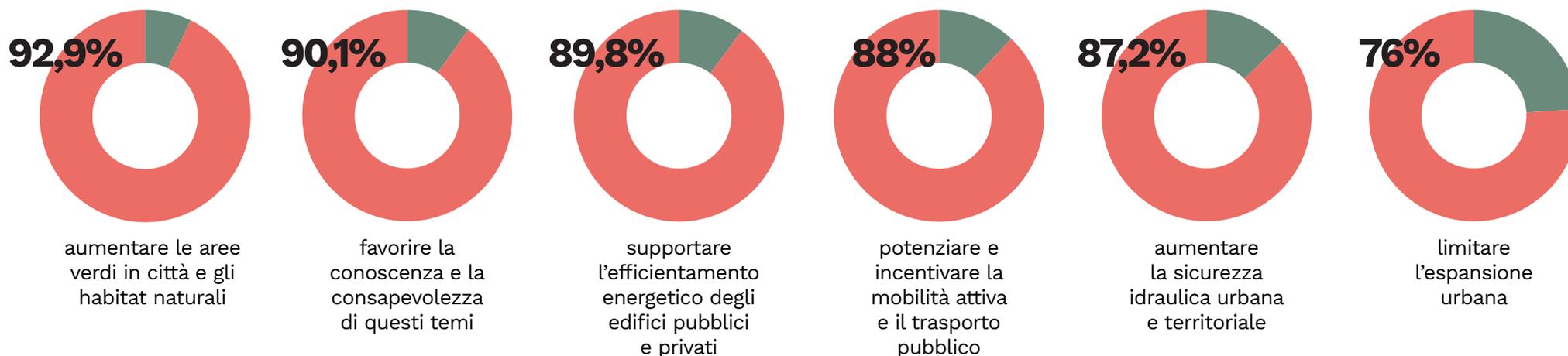


Il 90% del campione ci dice che è molto preoccupato (51%) o abbastanza preoccupato (31%) degli impatti del clima che cambia. Sono numeri molto importanti, che fotografano la percezione della popolazione misurata in un arco temporale che è andato dalla fine della primavera all'autunno inoltrato del 2022, in cui l'estate e l'autunno sono stati molto siccitosi e in cui il territorio della provincia di Rimini è andato in crisi idrica.

- molto / abbastanza
- poco, per nulla, non so

quali azioni ritieni più strategiche per contrastare il clima che cambia?

[indica un valore da 1 a 3, in cui 1 è poco strategica, 2 è strategica e 3 molto strategica]



 strategica, molto strategica
 poco strategica

Investire sulle azioni di mitigazione e adattamento per il clima che cambia è senz'altro una priorità strategica per oltre il 75% dei partecipanti all'indagine on-line.

Priorità assoluta con percentuali elevatissime, tra l'87% e il 93% per:

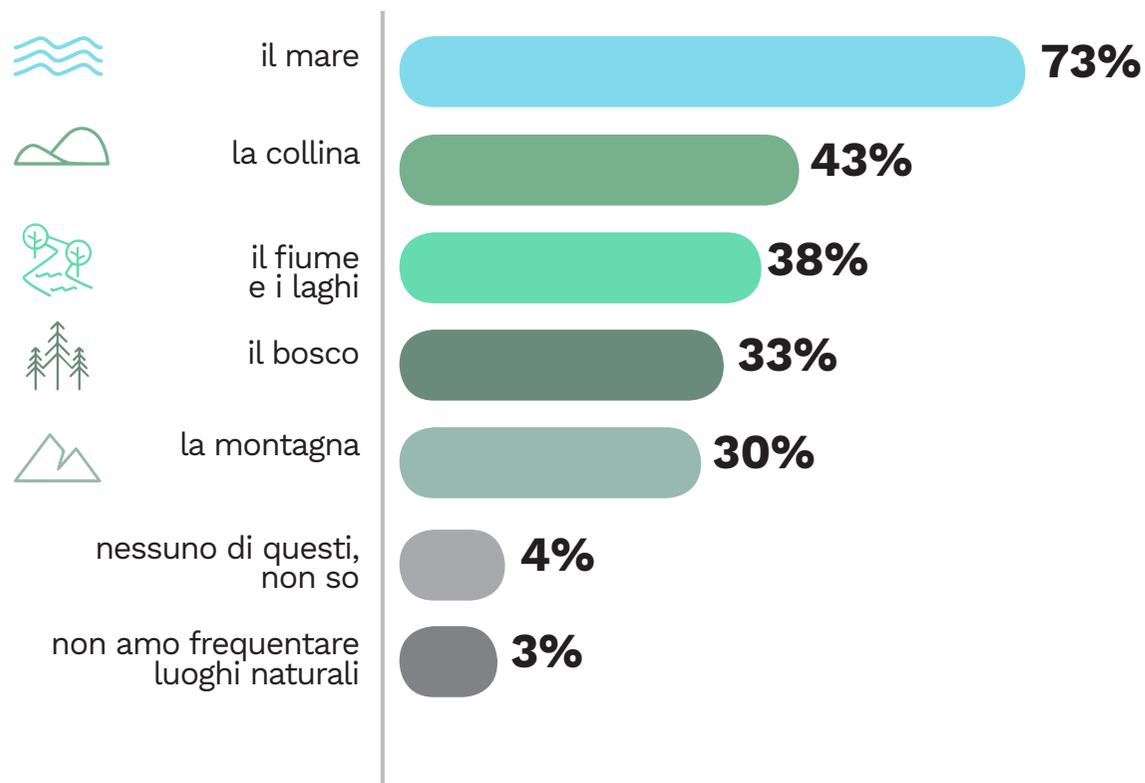
- aumentare le aree verdi in città e gli habitat naturali (92,3%);
- favorire la conoscenza e la consapevolezza di questi temi (90,1%);
- supportare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati (89,8%);
- potenziare e incentivare la mobilità attiva e il trasporto pubblico (88%);
- aumentare la sicurezza idraulica urbana e territoriale (87,2%).

Oltre alla dimensione attiva, concreta e progettuale delle azioni, è interessante la necessità di favorire la conoscenza sul tema.

il patrimonio naturale

quali tra questi luoghi naturali ami di più?

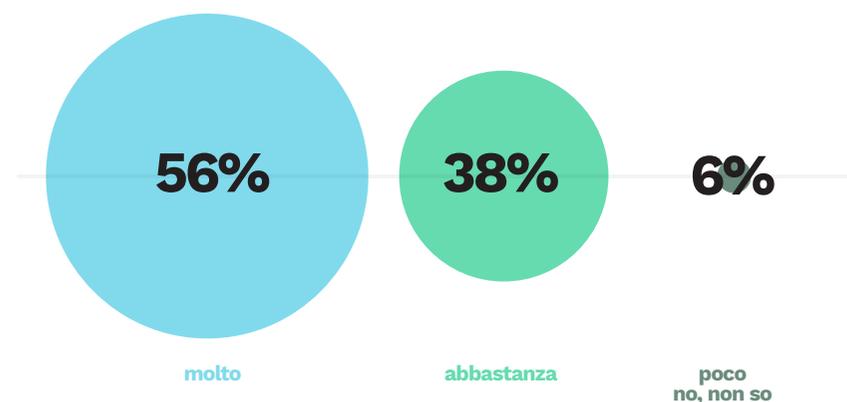
[possibili 3 risposte]



Per il campione i luoghi naturali preferiti sono il mare, la collina, il fiume e i laghi, il bosco, la montagna. Inoltre, il 40% dei rispondenti (42,9%) sarebbe disposto a percorrere dai 30 ai 60 km per raggiungere un luogo naturale del territorio. Solo il 20% del campione si sposterebbe per un massimo di 5 km.

Quanto ritieni che la tutela della natura debba essere tra le misure urgenti per i territori della Provincia di Rimini?

Oltre la metà dei rispondenti (56%) considera la tutela della natura una priorità su cui intervenire.

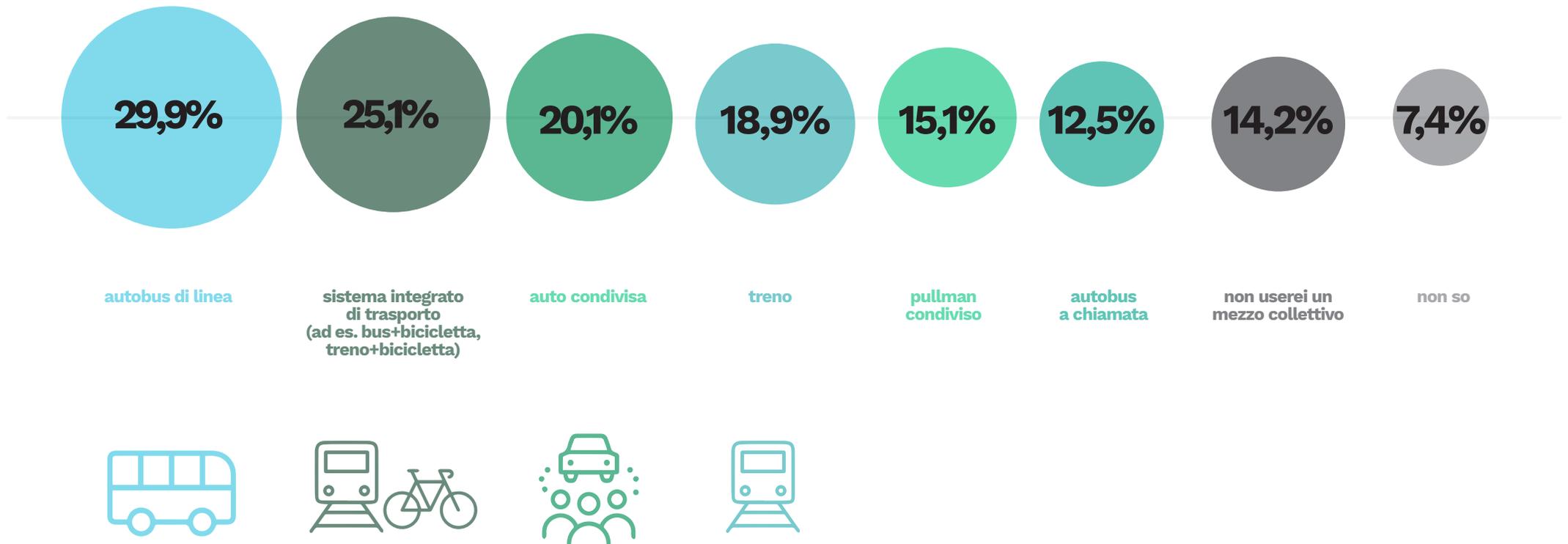


se ci fosse un mezzo di trasporto collettivo efficiente, quale useresti per raggiungerli?

[possibili 2 risposte]

Tra i valori più elevati assumono una grande rilevanza tre famiglie di risposte:

- autobus di linea (29,9%);
- sistema integrato di trasporto (25,1%);
- auto condivisa (20,1%).



quali azioni ritieni più strategiche per tutelare e valorizzare le risorse naturali?

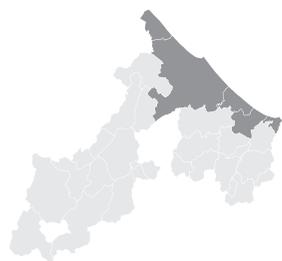
[indica un valore da 1 a 3, in cui 1 è poco strategica, 2 è strategica e 3 molto strategica]

La tutela della natura è una priorità per i cittadini della costa e per quelli dell'entroterra.

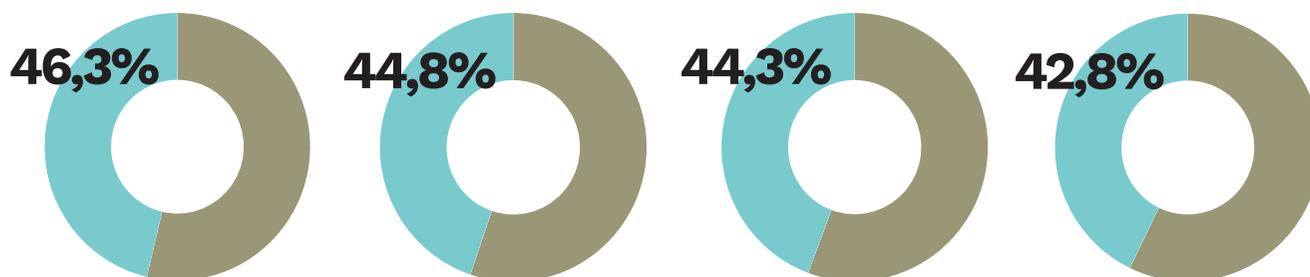
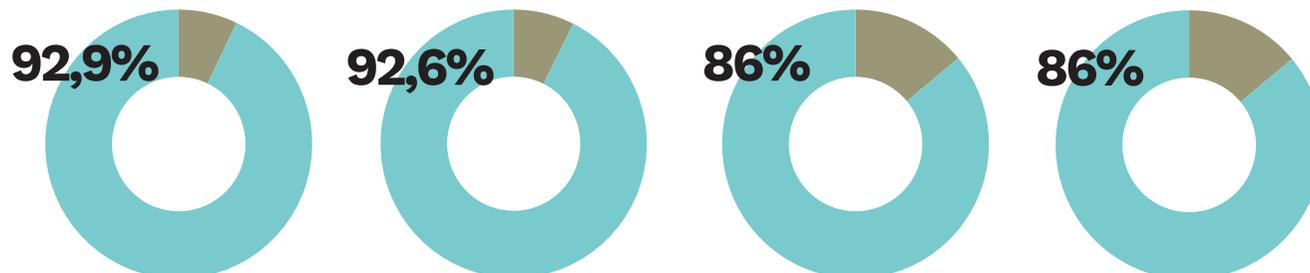
● strategica, molto strategica
● poco strategica



comuni dell'entroterra



comuni della costa



aumentare le aree verdi urbane e periurbane

favorire la consapevolezza e la partecipazione delle comunità locali e dei cittadini su questi temi

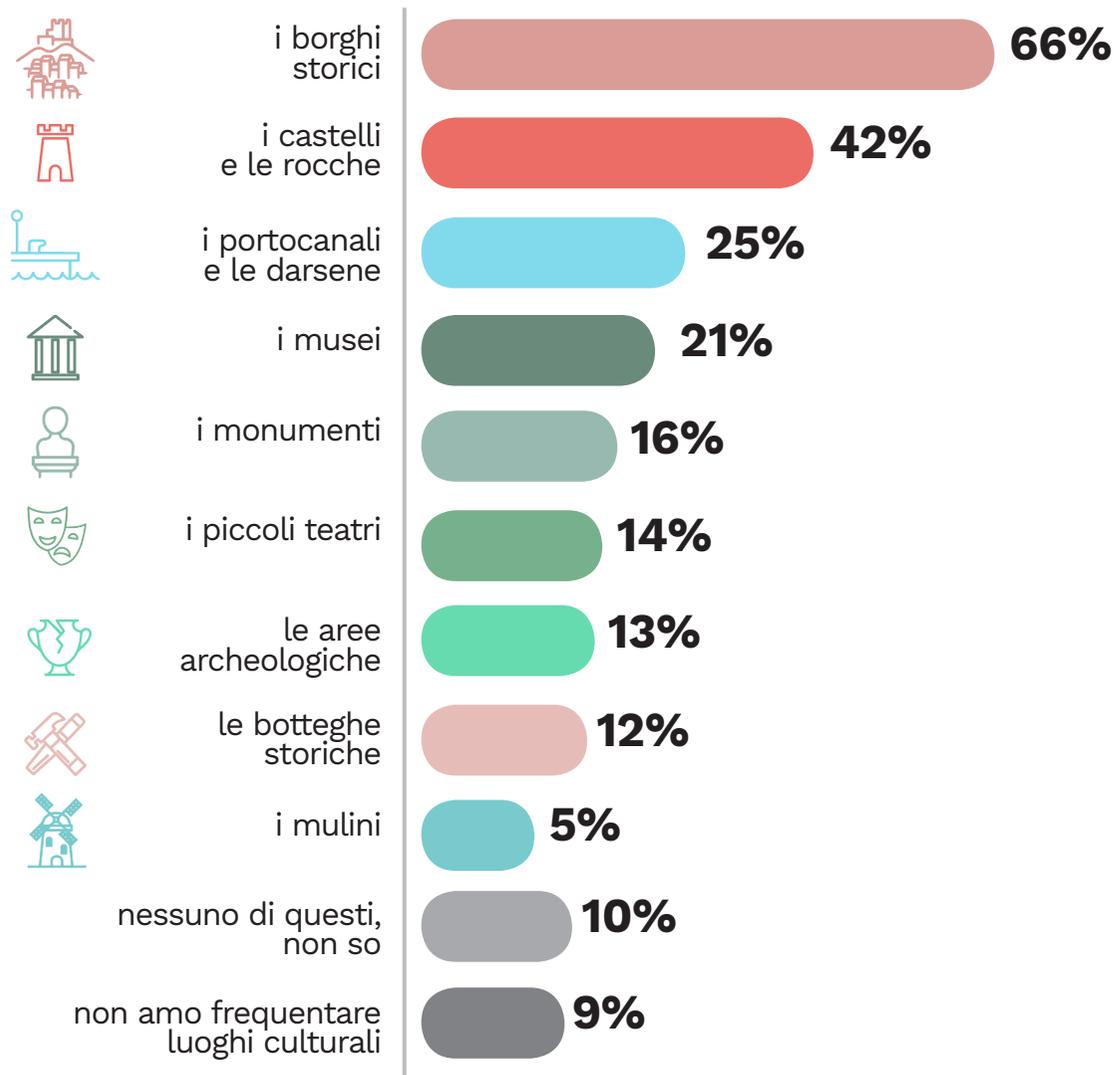
aumentare le aree naturali protette

limitare l'espansione urbana e il consumo di suolo

il patrimonio culturale e i borghi

quali tra questi beni culturali ami di più?

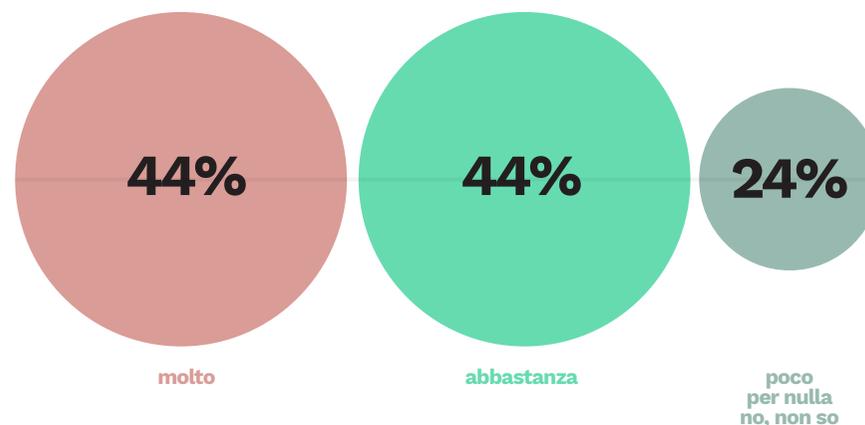
[possibili 3 risposte]



Per il campione i luoghi culturali preferiti sono i borghi storici, i castelli e le rocche, seguono i portocanali e le darsene. Seppure prevalgano i dati sui beni storici più monumentali e i borghi, anche il piccolo patrimonio diffuso registra da parte delle cittadine e dei cittadini un discreto interesse, dal 21% dei musei al 12% delle botteghe storiche.

Quanto ritieni che la tutela e la valorizzazione dei beni culturali debba essere tra le misure urgenti per i territori della Provincia di Rimini?

Circa la metà dei rispondenti (44%) considera la tutela e la valorizzazione dei beni culturali una priorità su cui intervenire.



Quanti km sei disposto a percorrere per raggiungerli?

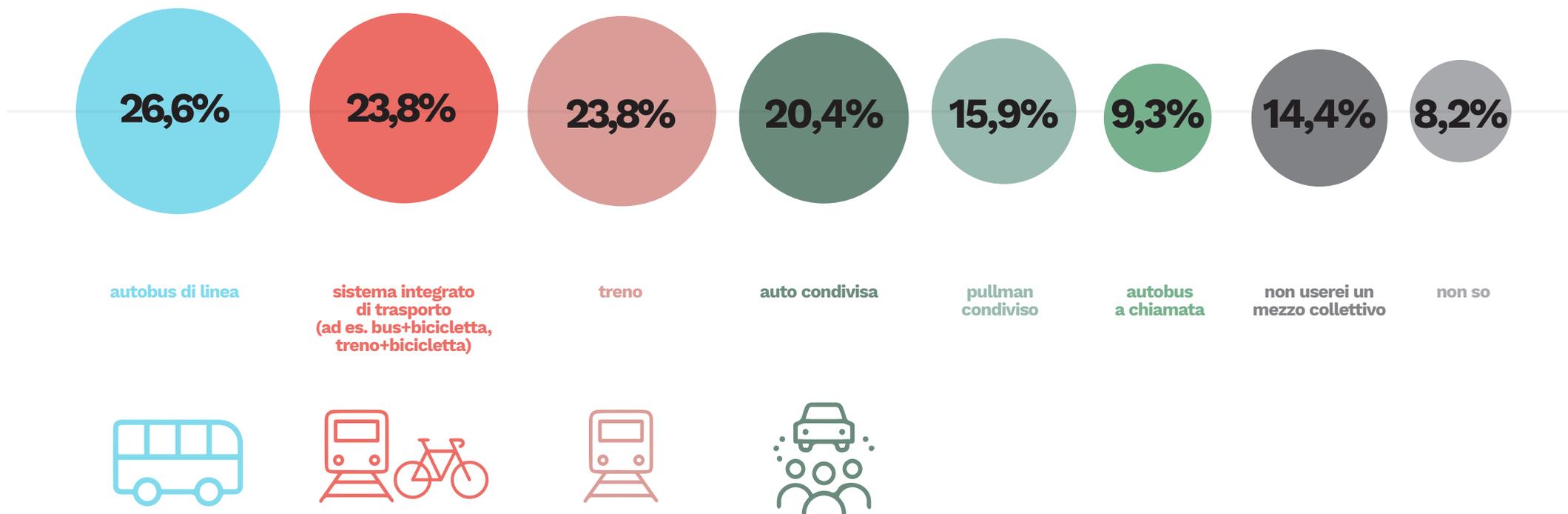
Il valore dei luoghi culturali è dato anche dalla disponibilità a spostarsi per raggiungerli. Circa il 40% dei rispondenti (39,8%) sarebbe disposto a percorrere dai 30 ai 70 km per visitare un bene culturale del territorio. Solo il 22,2% del campione si sposterebbe per un massimo di 5 km.

se ci fosse un mezzo di trasporto collettivo efficiente, quale useresti per raggiungerli?

[possibili 2 risposte]

Tra i valori più elevati assumono una grande rilevanza quattro famiglie di risposte:

- autobus di linea (26,6%);
- sistema integrato di trasporto (23,8%);
- treno (23,8%);
- auto condivisa (20,4%).



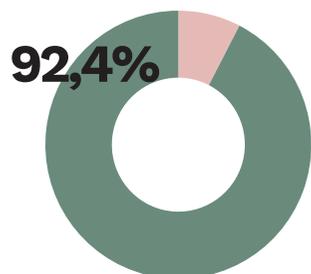
quali azioni ritieni più strategiche per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale?

[indica un valore da 1 a 3, in cui 1 è poco strategica, 2 è strategica e 3 molto strategica]

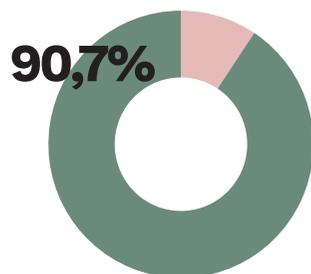
azioni immateriali

azioni fisiche e misure urbanistiche

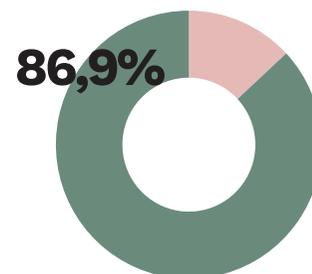
favorire la conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio



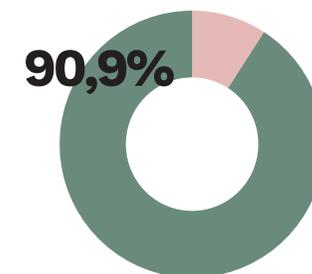
favorire la gestione collaborativa e partecipata dei beni culturali (istituzioni, privati, comunità)



favorire la creazione di competenze in ambito culturale



limitare l'espansione urbana e il consumo di suolo



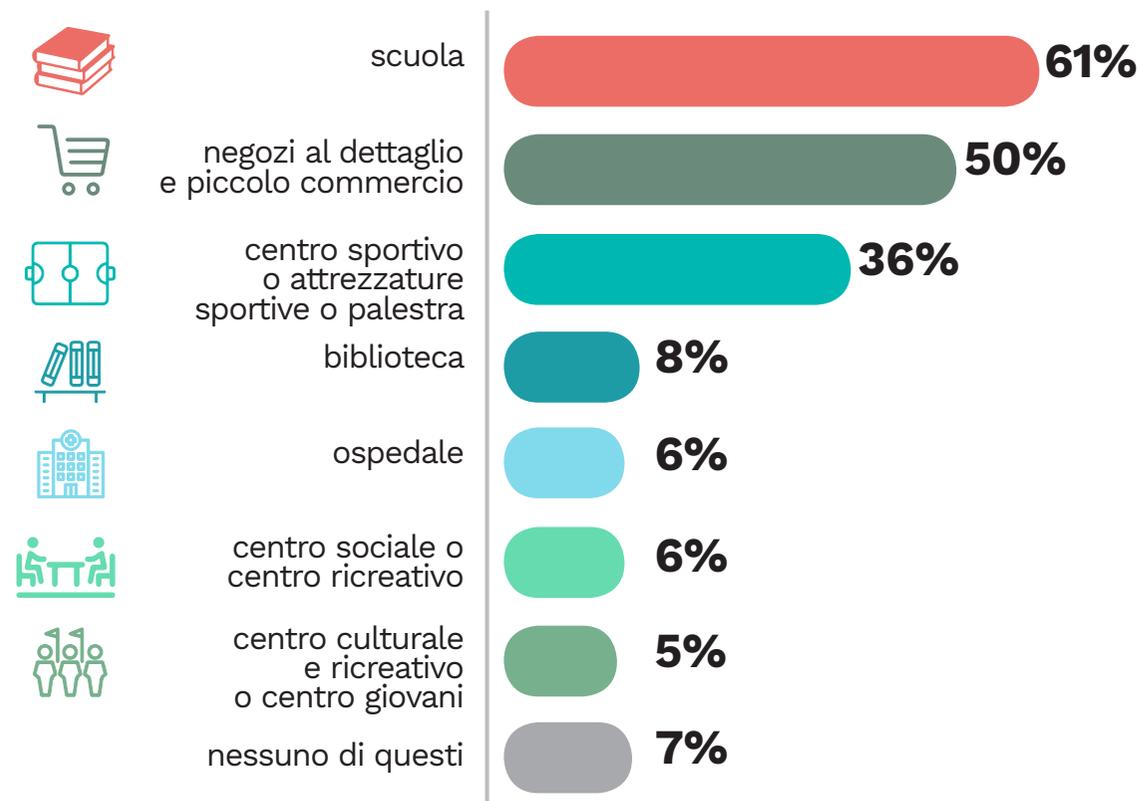
Per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale emergono due macrotipologie di azioni su cui occorre intervenire con un approccio strategico:

- le azioni immateriali, connesse da un lato all'informazione e all'aumento della conoscenza, e dall'altro alla creazione di nuove competenze e alla attivazione di sinergie collaborative e partecipate (istituzioni, privati, comunità possono e devono lavorare insieme);
- le azioni materiali e le misure urbanistiche, volte a limitare l'espansione e il consumo di suolo.

i servizi di prossimità

quali tra questi servizi di base usi almeno due o più volte a settimana?

[possibili 3 risposte]



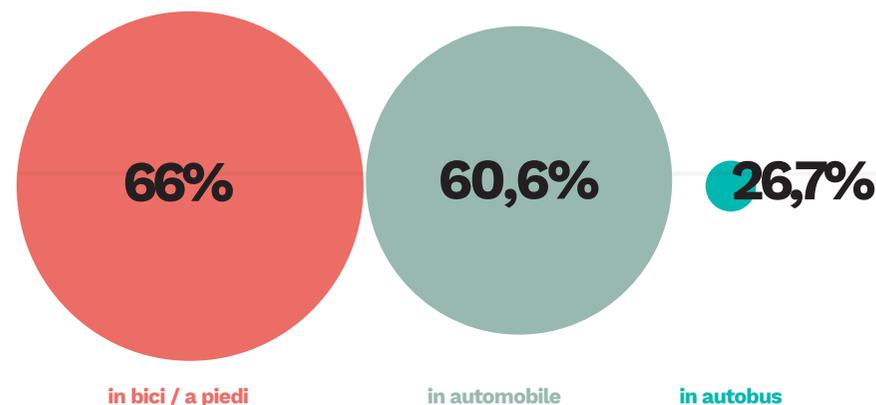
I servizi maggiormente utilizzati dal campione d'indagine sono essenzialmente tre:

- la scuola (61%),
- i negozi al dettaglio del piccolo commercio (50%),
- le aree e le attrezzature sportive e le palestre (36%).

Il dato sulla scuola è fortemente correlato al campione d'indagine: il 40% dei partecipanti all'indagine on-line sono persone tra i 16 e i 30 anni, tipicamente giovani che frequentano le scuole superiori e l'università. Il dato legato al commercio conferma l'importanza che rivestono i negozi al dettaglio e i servizi nella vita quotidiana, così come la frequentazione di spazi per la pratica dello sport.

Come raggiungi con più frequenza i servizi di base che usi abitualmente?

Automobile e mobilità attiva a piedi e in bicicletta sono la modalità prevalente di trasporto nella quotidianità. Questi dati corrispondono alla forte polarizzazione del campione: il 40% circa è compreso tra i 16 e i 30 anni, il 60% è over 30.



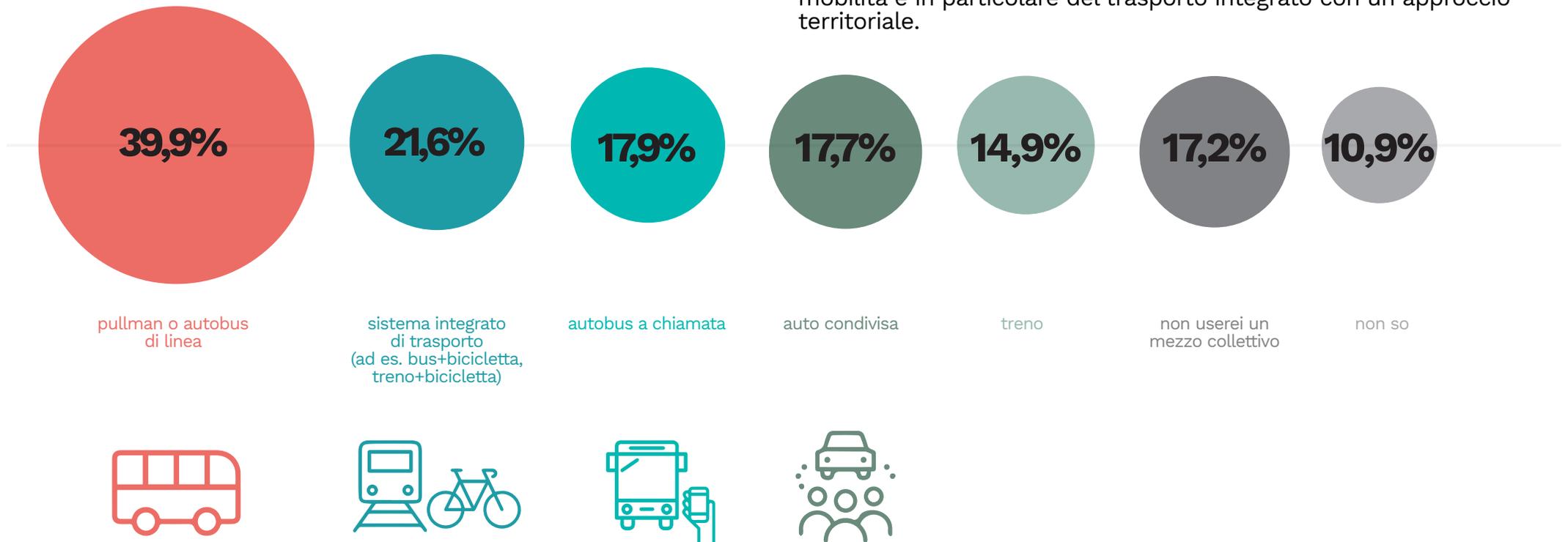
se ci fosse un mezzo di trasporto collettivo efficiente, quale useresti per raggiungere uno dei servizi che usi di più?

[possibili 3 risposte]

Tra i valori più elevati assumono una grande rilevanza quattro famiglie di risposte:

- pullman o autobus di linea (39,9%);
- sistema integrato di trasporto (21,6%);
- autobus a chiamata (17,9%);
- auto condivisa (17,7%).

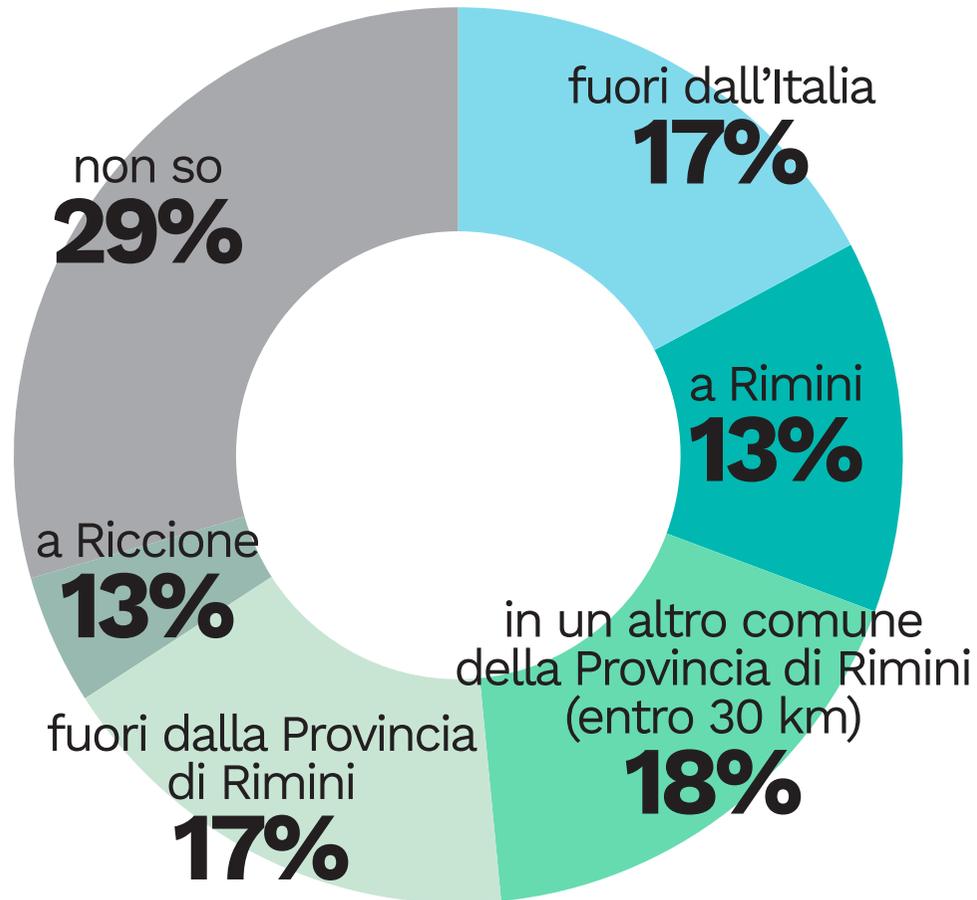
Questi dati ci mostrano nuovamente le aspettative dei cittadini e delle cittadine ad affrontare un tema complesso come quello della mobilità e in particolare del trasporto integrato con un approccio territoriale.



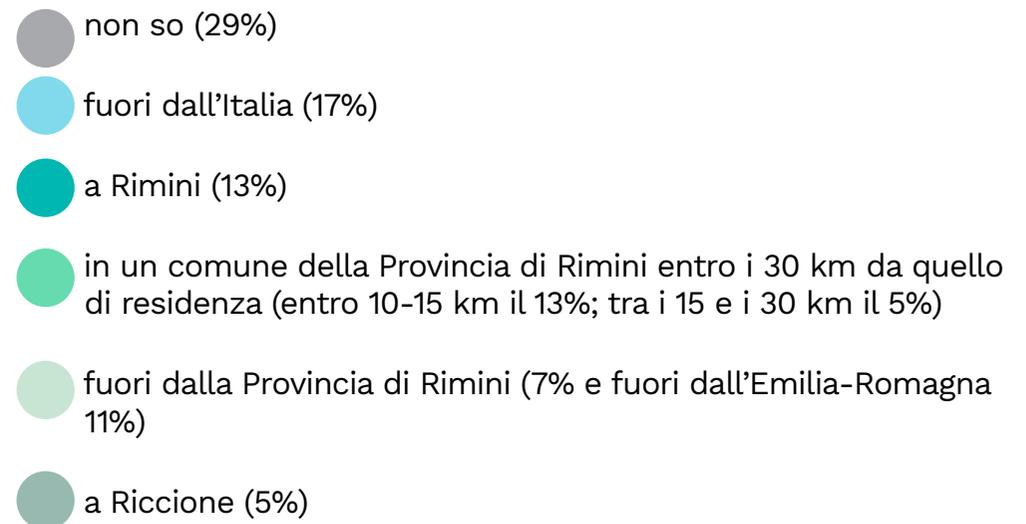
**nel futuro
cosa ti immagini?**

se stai immaginando di trasferirti dal tuo comune, dove ti immagini di andare?

[possibili 3 risposte]



Il 44% dei partecipanti all'indagine on-line di fatto, pur immaginando di trasferirsi dal proprio comune, rimane nel territorio della Provincia di Rimini.



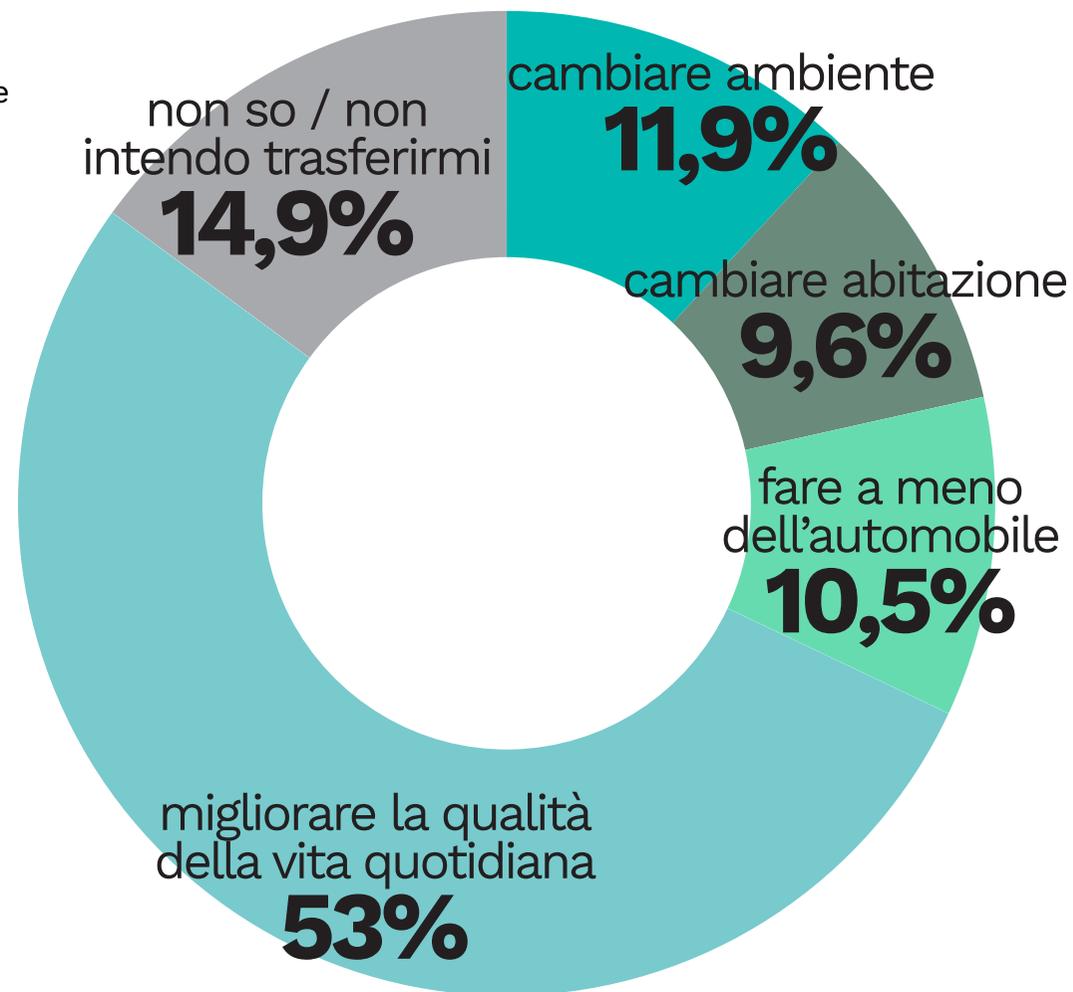
quali ragioni potrebbero spingerti a cambiare il comune di residenza?

[possibili 3 risposte]

I dati ci dicono che il lavoro, lo studio e tutte le attività connesse alla presenza e all'accessibilità di servizi pubblici vicino casa sono la ragione prevalente che potrebbe spingere le persone a cambiare comune di residenza.

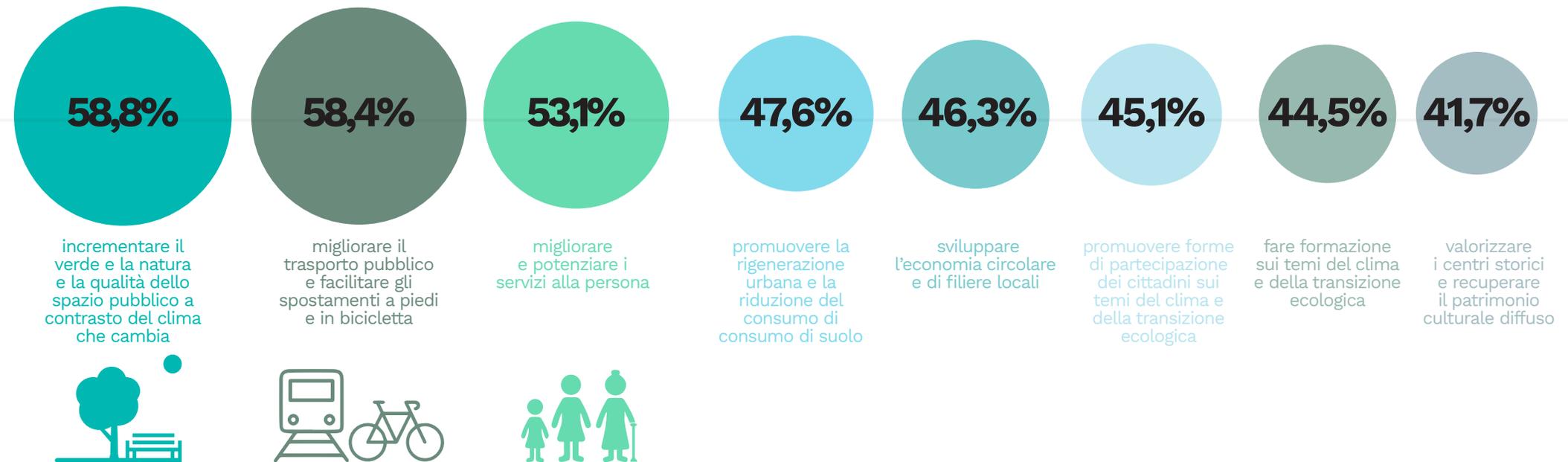
Risulta particolarmente interessante come a seconda del dato anagrafico e/o della fascia territoriale siano molto rilevanti ragioni legate al cambiare ambiente di vita - per vivere a contatto con la natura o in un luogo meno inquinato - e al fare a meno dell'automobile - privilegiando sistemi di trasporto pubblico. Questi dati ci mostrano nuovamente la necessità e l'opportunità di affrontare temi complessi - così rilevanti nelle aspettative delle cittadine e dei cittadini - con un approccio territoriale.

-  cambiare ambiente (vivere a contatto con la natura - per vivere in un luogo meno inquinato)
-  cambiare abitazione (vivere in un borgo storico - avere una casa più grande)
-  fare a meno dell'automobile (sistemi di trasporto pubblico vicino a casa [bus, treno etc.] - usare meno l'automobile)
-  migliorare la qualità della vita quotidiana (lavoro - studio - salute - famiglia - servizi pubblici di base vicino casa [scuola, asilo, etc.])
-  non so / non intendo cambiare comune di residenza



tra i temi che il PTAV affronterà, puoi indicarci dal tuo punto di vista il grado di urgenza?

[indica un valore da 1 a 5, in cui 1 è non importante e non urgente e 5 estremamente importante e urgente]



I dati dell'indagine ci dicono che i principali temi a cui il PTAV dovrà guardare sono tre:

- le misure per l'adattamento climatico - legate al potenziamento delle infrastrutture verdi e alla presenza della natura e del verde nello spazio pubblico (58,8%);
- le misure per il trasporto pubblico - in particolare per la mobilità attiva (a piedi e in bicicletta) e il trasporto integrato (58,4%).

- i servizi alla persona da potenziare - legati alla dimensione della quotidianità e della prossimità (53%)
Stando sulle sfide da affrontare e le politiche per affrontarle, seguono la rigenerazione urbana (47,6%) e l'economia circolare (46,3%).
Si tratta di sfide complesse che possono essere affrontate solo in una logica territoriale e di collaborazione tra i comuni.

sei un ragazzo o una ragazza come meno di 30 anni, quali sono i temi urgenti del PTAV?

[indica un valore da 1 a 5, in cui 1 è non importante e non urgente e 5 estremamente importante e urgente]



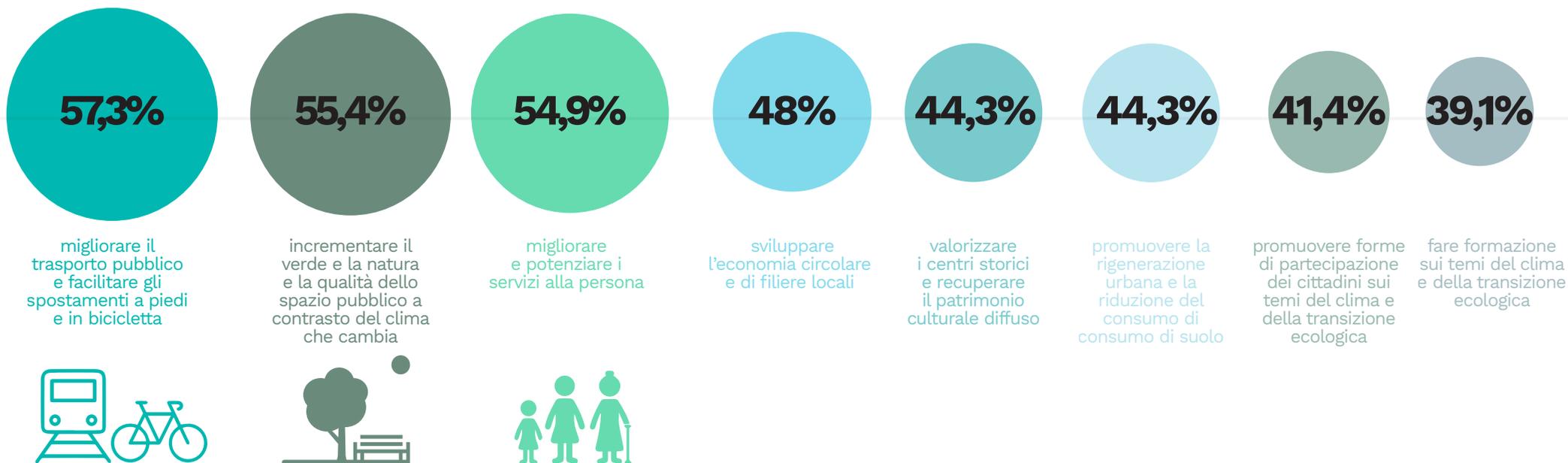
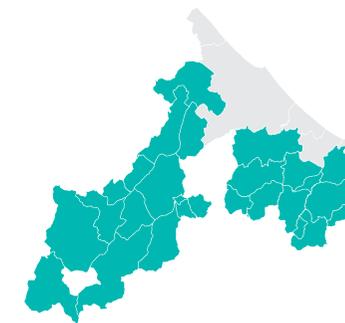
I dati dell'indagine ci dicono che i principali temi a cui il PTAV dovrà guardare dal punto di vista dei giovani sono due:

- le misure per il trasporto pubblico - in particolare per il trasporto integrato e la mobilità attiva (a piedi e in bicicletta) (49,8%);
- le misure per l'adattamento climatico - legate al potenziamento delle infrastrutture verdi e alla presenza della natura e del verde nello spazio pubblico (58,8%).

Stando sulle sfide da affrontare e le politiche per affrontarle, seguono i servizi alla persona, la formazione e la partecipazione, l'economia circolare e la rigenerazione. Una questione particolarmente rilevante sui temi della transizione ecologica e sugli impatti clima che cambia, riguarda invece la necessità di affiancare alle politiche di trasformazione fisica quelle di promozione della partecipazione dei cittadini e la formazione.

abiti in un comune dell'entroterra, quali sono i temi urgenti del PTAV?

[indica un valore da 1 a 5, in cui 1 è non importante e non urgente
e 5 estremamente importante e urgente]



I dati ci dicono che i principali temi a cui il PTAV dovrà guardare dal punto di vista di chi abita nell'entroterra sono tre:

- le misure per il trasporto pubblico - in particolare per il trasporto integrato e le forme di mobilità condivisa (57,3%);
- le misure per l'adattamento climatico - legate al potenziamento delle infrastrutture verdi e alla presenza della natura e del verde nello spazio pubblico (55,4%);

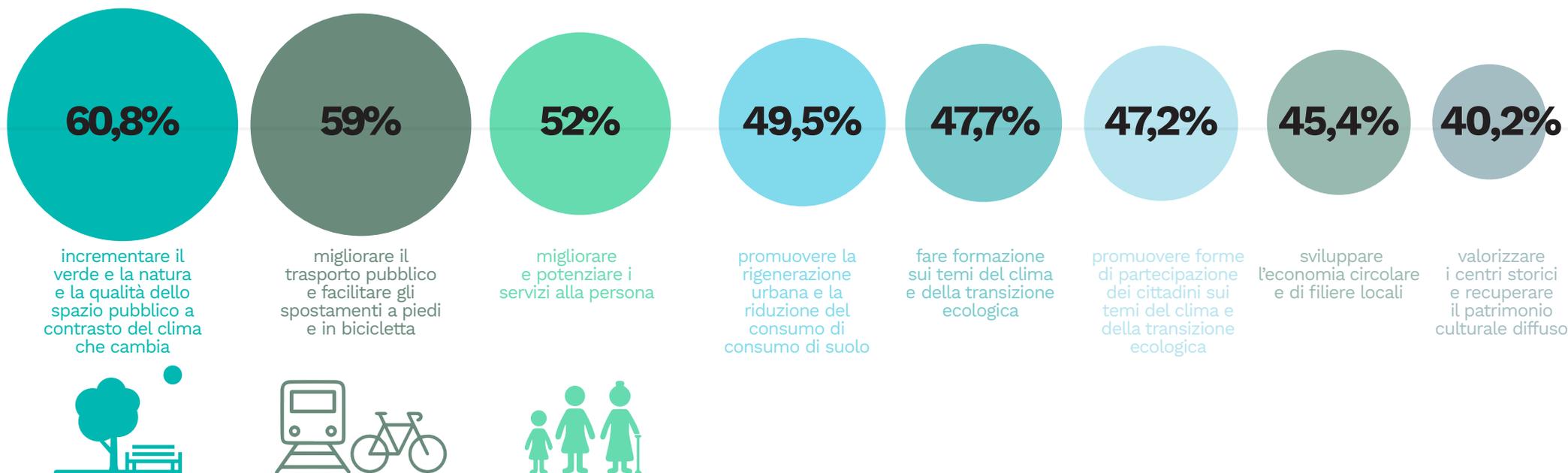
- i servizi di prossimità e alla persona - legati alla vita quotidiana (54,9%).

Questi primi tre dati - seppure con valori diversi - hanno gerarchie analoghe a quelle dei giovani.

Seguono poi economia circolare, cura dei centri storici e rigenerazione urbana.

abiti in un comune della costa, quali sono i temi urgenti del PTAV?

[indica un valore da 1 a 5, in cui 1 è non importante e non urgente e 5 estremamente importante e urgente]



I dati ci dicono che i principali temi a cui il PTAV dovrà guardare dal punto di vista di chi abita lungo la costa sono tre:

- le misure per l'adattamento climatico - legate al potenziamento delle infrastrutture verdi e alla presenza della natura e del verde nello spazio pubblico (60,8%);
- le misure per il trasporto pubblico - in particolare per la mobilità attiva, a piedi e in bicicletta (58%);

- i servizi di prossimità e alla persona - legate alla vita quotidiana (52%).

Questi primi tre dati - seppure con valori diversi - hanno gerarchie analoghe a quelle della popolazione complessiva. Seguono poi rigenerazione urbana, formazione e partecipazione dei cittadini.

considerazioni finali

le sfide del PTAV per il futuro

L'indagine on-line **Raccontaci la tua provincia!** fornisce una preziosa miniera di dati inediti del territorio riminese, difficilmente desumibili dagli approfondimenti conoscitivi del Piano strutturati su banche dati tradizionali.

Grazie al contributo delle cittadine e dei cittadini, infatti, si comprende come le persone vivono il territorio, come lo attraversano, come si muovono, ma anche come percepiscono il luogo in cui vivono e come immaginano nel futuro la provincia riminese. Attraverso la lettura incrociata dei dati e delle risposte fornite emerge in maniera inequivocabile anche il punto di vista delle persone rispetto alle importanti sfide ambientali e climatiche che ci troviamo davanti e che il Piano Territoriale di Area Vasta deve affrontare attraverso i propri strumenti. L'approfondito lavoro preliminare di messa punto delle domande ha infatti permesso di trasferire in un linguaggio non tecnico i temi complessi che il PTAV deve affrontare riguardo al cambiamento climatico e ai servizi ecosistemici, alla mobilità integrata e ai servizi per la qualità della vita, alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e al coinvolgimento attivo delle comunità nelle azioni di trasformazione del territorio.

Mobilità integrata e trasporto pubblico

Dal punto di vista della mobilità, si conferma l'attrattività di Rimini - dai comuni dell'entroterra e della costa verso il capoluogo - e la prevalenza dell'uso dei mezzi motorizzati individuali - auto e moto - rispetto a quelli pubblici, con trend in crescita nei decenni dal 1991 ad oggi: oltre il 46% dei rispondenti lamenta infatti forti carenze del trasporto pubblico.

Tuttavia, dalle risposte delle persone emerge anche una buona propensione al cambiamento modale da parte delle cittadine e dei cittadini.

Una preferenza netta, infatti - che conferma le

riflessioni del Piano svolte dagli esperti di mobilità - emerge rispetto all'aumento della domanda di sistemi integrati di trasporto - bus+bici, trasporto a chiamata, car pooling - oltre che su quelli di linea. Ciò vale anzitutto per la mobilità legata al lavoro, allo studio e alla vita quotidiana, ma anche a quella legata al tempo libero. Nel primo caso è soprattutto l'accesso ai servizi a generare la domanda di trasporto integrato (andare a scuola, al lavoro, fare la spesa, fare una visita medica, etc.), mentre nel secondo caso è la spinta alla scoperta dell'entroterra (visitare i borghi e i centri storici, i castelli e le rocche, camminare lungo i sentieri e nei boschi) - o alla fruizione di spazi pubblici legati al mare (passeggiare lungo il portocanale, la darsena, il lungomare).

Si rafforza pertanto la *proposta di Piano* orientata alla costruzione di una offerta di trasporto pubblico flessibile e da declinare sulle esigenze della mobilità quotidiana feriale e sul tempo libero, indagando nel dettaglio percorsi, orari e connessione fra i sistemi flessibili, i servizi a chiamata, la distribuzione sulla costa. Si tratta pertanto di rendere sempre più accessibili, sicuri ed efficienti i sistemi di trasporto integrato - sia in città verso le frazioni rurali, sia dalle città da e verso i comuni interni - affinché fare le cose di tutti i giorni sia possibile anche senza usare l'auto o con un minore utilizzo dei mezzi privati, a beneficio del traffico e dell'inquinamento.

Accesso ai servizi per la qualità della vita e qualità dello spazio pubblico

In generale, la qualità della vita percepita dai partecipanti all'indagine on-line è alta, tuttavia, se si parla di servizi, gli abitanti dell'entroterra e della costa

hanno diverse priorità.

Da chi abita nell'entroterra emerge in modo netto la richiesta di una maggiore accessibilità ai servizi primari - legati agli acquisti, alla salute - e di una maggiore efficienza del trasporto a supporto della vita quotidiana - per andare al lavoro, recarsi a scuola. La richiesta riguarda tutti i comuni dell'entroterra, anche quelli retro costieri, e si acuisce tra chi abita nei piccoli comuni e nei borghi delle valli più lontani dalle città costiere.

Da chi abita nelle città della costa emerge invece una forte richiesta di maggiore qualità dello spazio pubblico, a partire dalla maggiore cura e dalla manutenzione di marciapiedi e percorsi ciclabili e dal potenziamento delle aree verdi e dei parchi pubblici. La maggior parte dei cittadini (70% del campione) abita infatti in un quartiere urbano e la metà in condominio (50% del campione). Va da sé che le leve proposte per un miglioramento dello spazio urbano riguardino il sistema delle aree pubbliche.

Natura e clima per la salute pubblica e la resilienza del territorio

Il 90% dei partecipanti all'indagine on-line esprime preoccupazione per il clima che cambia: siccità e temperature elevate sono percepite come più evidenti rispetto al passato, il caldo estivo eccessivo è rilevato nei luoghi di vita da quasi il 60% del campione. Si tratta di numeri importanti, che dimostrano come gli impatti del clima siano ormai percepiti nella vita quotidiana.

Per il 75% dei partecipanti all'indagine investire su azioni di mitigazione e adattamento è essenziale

ed emergono chiaramente le priorità strategiche consegnate al Piano:

- aumentare le aree verdi in città e gli habitat naturali;
 - potenziare la mobilità attiva e il trasporto pubblico;
 - favorire la conoscenza e la consapevolezza sui temi del clima e degli ecosistemi;
 - aumentare la sicurezza idraulica urbana e territoriale;
 - agire sul risparmio energetico;
 - tutelare il suolo limitando l'espansione urbana.
- Queste azioni, soprattutto se attivate in modo integrato e sinergico, sono infatti misure per la salute pubblica utili a gestire le ondate di calore estivo, affrontare l'isola di calore urbano, ma anche misure per la sicurezza e la resilienza del territorio nella gestione delle piogge intense e del rischio idraulico, la riduzione del rischio dovuto alla siccità e la riduzione della domanda energetica.

Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale

Le cittadine e i cittadini della provincia di Rimini amano fortemente il territorio riminese. Dall'indagine on-line emerge infatti sia un forte legame con i luoghi di origine - dai quali in molti non intendono allontanarsi nel futuro - sia un grande amore verso paesaggi identitari, come il mare, la collina, i boschi e il fiume, e il patrimonio storico minore, fatto di piccoli musei, teatri, botteghe, etc.

Si tratta di una chiara indicazione verso il rafforzamento della tutela e della qualificazione della matrice culturale e naturale del territorio, che deve essere riscoperta e fatta propria anche nella gestione diretta, anche sperimentando come indicano i

partecipanti all'indagine on-line forme di gestione collaborativa tra istituzioni, comunità, terzo settore e imprese.

Coinvolgimento e protagonismo delle comunità locali

Un ultimo aspetto particolarmente rilevante della ricerca riguarda il coinvolgimento di cittadine e cittadini nelle politiche di pianificazione urbanistica e territoriale e di riqualificazione dello spazio urbano. Le proposte sono diverse e riguardano essenzialmente due aspetti:

- da un lato la necessità di maggiore informazione e formazione su temi importanti come quelli legati alla transizione ecologica, per far crescere una cultura e una maggiore consapevolezza sulle sfide ambientali e climatiche;
- dall'altro il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di trasformazione urbana con particolare attenzione alla riattivazione del patrimonio dismesso o inutilizzato e alla valorizzazione del patrimonio culturale minore, da attivare attraverso un maggiore protagonismo civico e una maggiore collaborazione tra istituzioni e cittadini.

Questa prima elaborazione dei dati potrà essere integrata con altri e successivi approfondimenti e consegnata al Piano elementi importanti per la costruzione delle strategie e dei sistemi di azione. La rappresentatività del campione statistico permette anche di integrare, sul set di quesiti rilevanti analizzati in questo elaborato, il monitoraggio del Piano attraverso la pianificazione temporale di altri sondaggi.

**raccontaci
la tua
provincia!**

 **iscriviti alla newsletter**
<https://ptav.areavasta-rn.it/newsletter/>

 **scrivici**
ptav@provincia.rimini.it

 **rimani aggiornato**
www.ptav-rimini.it

 **seguici**
riminiverso: